

architettibologna 

BS'14

Bilancio Sociale 2014

architettibologna 

BS'14

Bilancio Sociale 2014

BS'14



PRESENTAZIONE

Lo scorso anno abbiamo voluto sperimentare l'elaborazione del primo Bilancio Sociale di un Ordine degli Architetti in Italia, nato dall'esigenza di comunicare in modo del tutto nuovo ed assolutamente trasparente le attività fatte e quelle che si intendeva portare avanti negli anni successivi, far conoscere come opera l'Ordine e qual'è il suo grado di inserimento e coinvolgimento all'interno delle dinamiche economiche, sociali e culturali dei nostri territori.

Il BS'13 è stato presentato alla città il 3 luglio in occasione dell'annuale Assemblea per l'approvazione del bilancio consuntivo 2013, e successivamente a tutti gli Ordini degli architetti presenti nella Conferenza del Consiglio Nazionale a Milano il 6 novembre. La divulgazione è poi proseguita con la pubblicazione sul sito dell'ordine della versione informatica scaricabile, con l'invio di apposite comunicazioni agli iscritti ed a tutti gli Ordini degli Architetti italiani, ed in ultimo con l'invio di copie cartacee agli Enti territoriali dell'area metropolitana, Associazioni di categoria ecc. ecc.

I riscontri che abbiamo avuto relativamente alla pubblicazione del BS'13 sono stati molto positivi, e durante tutti questi dodici mesi questo documento programmatico è diventato, come ci auspicavamo, un importante elemento di riferimento per l'attività del Consiglio e delle Commissioni. Nell'elaborazione del Concorso per il nuovo sito dell'Ordine ha costituito il materiale principale per la progettazione della comunicazione.

Questa seconda edizione, il BS'14, prosegue nella sua missione di rendicontazione dei risultati raggiunti e degli obiettivi che ci si propone di realizzare in un prossimo futuro; racconta, secondo i principi informatori di trasparenza, obiettività e veridicità, quello che è stato il lavoro di quest'anno, cosa siamo riusciti a portare avanti e dove invece non siamo stati in grado di arrivare.

Proseguiremo questa attività anche negli anni successivi nella convinzione che questa opera di trasparenza potrà avere soltanto effetti positivi per gli architetti, contribuendo a testimoniare quanto la nostra professione possa essere una risorsa importante per lo sviluppo delle nostre comunità, e quante e quali responsabilità l'appartenenza ad un Ordine professionale comporti per ogni cittadino che ne fa parte.

Pier Giorgio Giannelli
Presidente dell'Ordine degli Architetti PPC di Bologna

SOMMARIO

BILANCIO SOCIALE	6
Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Bologna	
Introduzione e nota metodologica	
Principi	8
L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI	10
Cos'è e quali sono le funzioni istituzionali che gli sono demandate	
Per legge, e quali quelle che si è dato volontariamente	
ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI BOLOGNA	12
Breve storia	
GLI ARCHITETTI DI BOLOGNA	14
Evoluzione e tendenza per i prossimi anni	18
Attività di coinvolgimento degli iscritti effettuate nel corso del 2013	20
Assetto Istituzionale	22
Elezioni del Consiglio	24
Riunioni del Consiglio	26
Bilancio d'esercizio	28
Revisore dei conti	29
Commissione Parcelle	30
Gestione dei conflitti di interesse	32
Consiglio di disciplina	34
Organizzazione interna	36
Trasparenza	36
Sede dell'Ordine	38
RETI	40
Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.	40
Federazione degli Ordini degli Architetti dell'Emilia Romagna	42
Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza	44

CONNESSIONI	46
Comuni, Provincia e Regione	46
Urban Center Bologna	47
PAES - Piano d'azione per l'energia sostenibile del Comune di Bologna	48
Paes di altri Comuni	48
Bologna Fiere	48
A.A.A. Italia	49
Genus Bononiae - Fondazione CARISBO	50
A.N.C.E. E-R ed A.N.C.E. Bologna	50
Camera di Commercio di Bologna	51
Altri Ordini Professionali	51
Progetto Incredibol!	52
COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO	54
Commissione Cultura	56
Commissione Concorsi	58
Commissione Normative	60
Commissione Formazione	62
Commissione Paesaggio	66
Gruppo di lavoro comunicazione	68
Gruppo di lavoro Paes e sostenibilità	70
Gruppo di lavoro internazionalizzazione	72
Gruppo di lavoro soccorso/protezione civile	74
PATRIMONIO ARCHIVISTICO	76
DIMENSIONE AMBIENTALE	80
Strategie, politiche e obiettivi in relazione all'impatto ambientale dell'Organizzazione	80
Aree di impatto	82
DIMENSIONE ECONOMICA E SOCIALE	84

BILANCIO SOCIALE

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI BOLOGNA

INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA

PREMESSA

Per Istituzioni come l'Ordine degli Architetti Paesaggisti Pianificatori e Conservatori della Provincia di Bologna - d'ora in poi Ordine Architetti - il Bilancio Sociale o di Missione non è un obbligo, ma una scelta volontaria con la quale l'Ordine intende dotarsi di uno strumento per dar conto del proprio agire ai suoi portatori di interesse, nel nostro caso in primo luogo gli iscritti ed in seguito la comunità bolognese.

Il bilancio di esercizio resta il documento fondamentale per fornire informazioni economiche finanziarie e patrimoniali atte a rappresentare i risultati e la situazione dell'ente alla data di bilancio.

Se tale documento è compilato correttamente, soprattutto per gli Enti di minori dimensioni, può essere sufficiente per rappresentare anche la missione ed i risultati sociali dell'ente stesso. Considerata però la loro finalità e la loro natura giuridica, per Enti senza fini di lucro come gli Ordini può essere opportuno integrare l'informativa con apposito documento denominato Bilancio Sociale, di norma indispensabile solo per realtà più grandi e complesse.

In mancanza di vincoli normativi il modello cui si informa la presente bozza deriva dalle "Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni No Profit" realizzato dall'Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale; esse sono applicabili a tutte le Organizzazioni No Profit, alle quali possono essere assimilati gli Ordini Professionali che presentano caratteristiche di specificità peculiari, visti i diversi ambiti di attività in cui tali Enti risultano e risulteranno ancor più in futuro impegnati (formazione, cultura, deontologia e tenuta albo, ecc) e una complessità ed articolazione organizzativa visto che gli Ordini fanno parte di networks quali le Federazioni regionali e il Consiglio Nazionale, ma hanno rapporti di stretta colleganza anche con la cassa di Previdenza, altri Ordini e Collegi professionali. Il Bilancio Sociale può dunque fungere da strumento ulteriore di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte.

Tale documento ha infatti il fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati che spesso non è deducibile dalla sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio e può fungere da strumento di indirizzo e orientamento delle iniziative da intraprendere.

Questa seconda stesura tenderà principalmente a descrivere e fissare gli obiettivi che il Consiglio dell'Ordine, insediato nel mese di settembre 2013, intende perseguire nel mandato di competenza con particolare riferimento al prossimo anno, sulla scorta del programma elettorale e di quanto fatto negli anni passati. Pertanto questo documento sarà principalmente una dichiarazione di intenti che andrà periodicamente verificata nel tempo.

Il periodo di riferimento per i dati numerici è da riferirsi al 2014, da gennaio a dicembre, mentre le attività prendono in considerazione il periodo che va da maggio 2014 - chiusura del BS'13 - ed il giugno 2015, quando questo documento è stato chiuso per la stampa.

FINALITÀ E CARATTERISTICHE

Il Bilancio Sociale dell'Ordine di Bologna intende perseguire le seguenti finalità:

- a. consentire all'Ordine di rendere conto ai propri iscritti del grado di perseguimento della missione e, in una prospettiva più generale, delle responsabilità, degli impegni assunti, dei comportamenti e soprattutto dei risultati prodotti nel tempo;
- b. costituire un documento informativo che permetta ai terzi di acquisire elementi utili ai fini della valutazione delle strategie, degli impegni e dei risultati generati dall'Ordine nel tempo;
- c. favorire lo sviluppo, all'interno dell'Ordine, di processi di rendicontazione e di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la finalità dell'Istituzione.

Il Bilancio Sociale è un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni e/o alla valutazione dell'Ordine degli Architetti di Bologna.

Attraverso il Bilancio Sociale i lettori sono messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Ordine riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders.

Il Bilancio Sociale è approvato dagli organi di governo prima della sua pubblicazione, segnalando ai terzi l'assunzione di responsabilità in merito alla veridicità e correttezza del contenuto del documento, pur redatto su basi volontarie.

Inoltre, la natura pubblica del documento comporta che l'Ordine si adoperi per la divulgazione del Bilancio Sociale, tramite modalità e canali di diffusione idonei, anche in funzione degli oneri che tale attività può comportare.

PRINCIPI

I principi su cui è costruito il presente Bilancio Sociale sono i seguenti

Facilità di lettura e snellezza

Le informazioni devono essere divulgate periodicamente in modo chiaro e comprensibile.

Coerenza

Occorre far comprendere agli iscritti il nesso esistente tra la missione dichiarata, gli obiettivi strategici, le attività effettivamente svolte e i risultati ottenuti.

Inclusione

Occorre coinvolgere il maggior numero di iscritti per assicurare che il processo e il contenuto del Bilancio Sociale rispondano alle loro ragionevoli aspettative e/o esigenze motivando eventuali esclusioni o limitazioni.

Rilevanza

Occorre rendicontare le attività che riflettono gli impatti significativi economici, sociali e ambientali, o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni degli iscritti, motivando eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate.

Periodicità

La rendicontazione deve essere periodica, sistematica e tempestiva.

Trasparenza

Occorre rendere chiaro il procedimento logico di rilevazione e classificazione delle informazioni; le eventuali stime o valutazioni soggettive effettuate devono essere fondate su ipotesi esplicite e coerenti.

Veridicità

Occorre fornire informazioni veritiere e verificate, riguardanti gli aspetti sia positivi sia negativi della gestione.

In considerazione dei principi precedenti e nel rispetto delle Linee Guida citate l'Ordine si prefigge di redigere il suo primo Bilancio Sociale e di Missione informandolo a criteri di semplicità e progressività riservandosi implementazioni nelle edizioni successive.

Bologna. 30 giugno 2015

professione

**LA QUALITA' NON
E' IN SVENDITA**

www.archibo.it



BS'14

L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI

COS'È E QUALI SONO LE FUNZIONI ISTITUZIONALI CHE GLI SONO DEMANDATE PER LEGGE, E QUALI QUELLE CHE SI È DATO VOLONTARIAMENTE, QUALE IL SUO RUOLO NELLA SOCIETÀ

I fondamenti giuridici dell'Ordine professionale degli Architetti, così come quello delle altre professioni "protette"¹ trovano nella L.1395 del 24 giugno 1923 la prima espressione, ispirata dall'ultimo governo liberale prima dell'avvento del Regime, che da parte sua abolì gli Ordini Professionali in favore dei Sindacati dei Fasci e delle Corporazioni.

Gli Ordini delle professioni protette¹ - oltre all'architetto vi sono l'ingegnere, il medico, l'avvocato, il notaio ecc. - furono successivamente reintrodotti il 31 gennaio del 1945 dal con Decreto Luogotenenziale n°382, mentre altri provvedimenti legislativi modificativi sono stati emanati nel 2001 con D.P.R. n°328, nel 2011 con il D.L. 138 convertito il L.148/2011, nel 2012 con il D.P.R. n°137.

Nell'articolato del 1923, nato dall'esigenza di creare degli organismi di controllo autonomi per le attività professionali regolamentate, venivano introdotti alcuni principi sulle funzioni dell'Ordine validi ancora oggi, sebbene in parte modificati dalla normativa successiva:

tenuta dell'Albo

tenuta del bilancio

espressione di pareri in merito agli onorari

vigilanza e tutela della professione - deontologia

In base a questi principi, pertanto, l'Ordine da una parte tutela la comunità rispetto al fatto che i propri iscritti posseggano le conoscenze, le competenze, la moralità e l'etica necessarie per svolgere questo mestiere, dall'altra tende ad interloquire con la Comunità per creare le migliori condizioni perché gli architetti possano svolgere il proprio lavoro al meglio delle loro possibilità.

Nel corso degli anni questa seconda attività ha assunto una valenza sempre maggiore, per far conoscere l'importanza dell'Architettura come disciplina sociale, per la qualità della vita di tutti i giorni, e per il contributo che gli architetti possono dare, non solo come professionisti, ma soprattutto come cittadini attivi, responsabili e partecipi del futuro del nostro Paese.

Le capacità che l'architetto ha *"di comprendere e di tradurre le esigenze degli individui, dei gruppi sociali e delle autorità in materia di assetto dello spazio, di progettazione, organizzazione e realizzazione delle costruzioni, di conservazione e di valorizzazione del patrimonio architettonico e di tutela degli equilibri naturali"*² costituiscono altrettante obbligazioni, impegni e responsabilità nei confronti delle comunità, cui l'Ordine è tenuto a dar conto attraverso la vigilanza e la formazione dei propri iscritti.

1 Protette in quanto potenzialmente pericolose per la società, e che per questo necessitano di un controllo a monte costituito da un'esame di abilitazione e dall'iscrizione ad un Albo Professionale.

2 Direttiva Europea 2005/36/CE



ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI BOLOGNA

BREVE STORIA

Il primo Ordine degli Architetti di Bologna nasce ufficialmente nel 1926 ma la creazione embrionale di un'associazione culturale di architetti e ingegneri, risale a qualche decennio prima. Il "Circolo Tecnico di Architetti e Ingegneri" di Bologna fu fondato nel 1876; vi aderivano vari docenti dell'ambiente accademico felsineo e liberi professionisti della città. Il Circolo era vissuto come un luogo di confronto e di dibattito delle nuove tendenze e correnti stilistiche che dall'Unità d'Italia in poi stavano attraversando la neonata nazione.

Dopo mezzo secolo di libero associazionismo l'anno successivo l'emanazione del Regio Decreto 2537 del 1925, prende vita il primo Ordine degli Architetti e degli Ingegneri dell'Emilia Romagna.

La convivenza tra le due categorie però, non ha lunga vita: nel 1929 avviene la scissione e nascono due Ordini distinti. Da quel momento in poi la storia dell'Ordine degli Architetti di Bologna spesso si sovrappone e riflette la storia della città. Gli architetti bolognesi diventano subito protagonisti nel panorama culturale del periodo e gli esponenti più prestigiosi (Vaccaro, De Angeli, Santini e altri) realizzano opere di rilevanza nazionale, sia a Bologna, sia al di fuori dei confini regionali.

Con l'emanazione dei provvedimenti che ampliavano il potere di controllo dei sindacati dei fasci e delle corporazioni sulle organizzazioni professionali – 1926 – i procedimenti per le elezioni dei presidenti degli Ordini, non sempre erano rispettati e osservati scrupolosamente. Inoltre, conseguenza degli effetti dell'epurazione post bellica, molti documenti inerenti la gestione degli Ordini furono occultati o eliminati. Per tali motivi, attualmente non sono più reperibili i nomi dei presidenti degli ordini professionali ante guerra.

Il 2° conflitto mondiale interruppe bruscamente una stagione di grandi progetti, ma il periodo post bellico, superata la fase dell'emergenza, vide nuovamente gli architetti bolognesi protagonisti di numerosi progetti e opere.

L'Ordine dell'Emilia Romagna si ricostituì nel 1946 e sotto la guida dell'Arch. Enea Trenti riprese immediatamente la sua attività istituzionale e culturale. La fase della ricostruzione degli anni '50 e lo sviluppo degli anni '60 rappresentarono opportunità straordinarie in cui gli architetti bolognesi dimostrarono tutta la loro capacità di urbanisti e progettisti. Con il sostegno dell'Ordine degli Architetti e in particolare dei Presidenti Santini prima, e Trebbi poi, a Bologna furono realizzate grandi opere come la fiera, l'aeroporto, la tangenziale, chiese, scuole e tutta una rete di servizi che ancora oggi costituiscono una parte significativa del tessuto urbano. L'ambiente culturale offriva ottime opportunità anche per accogliere progetti e opere di architetti di fama nazionale e internazionale. A Bologna approdarono architetti del calibro di Benevolo, Melograni, Giura Longo, Alvar Aalto, Kenzo Tange e lo stesso Vaccaro, che dopo essersi trasferito a Roma, in più occasioni tornò a progettare a Bologna.

Gli anni '80 e '90 videro invece fasi alterne tra sviluppo e crisi economiche che si intrecciarono con le vicende politiche del paese. L'Ordine degli Architetti dell'Emilia Romagna si trovò a gestire il fenomeno esponenziale dei nuovi iscritti. In pochi anni si passò da 1800 iscritti regionali (1985) a circa 5000 iscritti del 2000. Nel frattempo tutte le Province della Regione avevano costituito propri Ordini autonomi, distaccandosi da Bologna che dal 1990 istituì ufficialmente l'Ordine degli Architetti di Bologna con 650 iscritti. Nel 1995 gli iscritti erano già saliti a 1050 e 10 anni dopo, nel 2005 superavano di poche unità i 1500; mentre alla data del 31-12-2014 sono 1878, evidenziando per la prima volta nella storia del nostro Ordine, una leggera diminuzione rispetto al dato

dell'anno precedente, che aveva visto il numero massimo di iscritti: 1891. Nonostante la frammentazione degli Ordini provinciali - fenomeno diffuso a livello nazionale, oggi si contano 105 Ordini su 108 provincie - l'Ordine di Bologna è sempre stato un solido punto di riferimento non solo per gli Ordini regionali, ma anche a livello nazionale e dal 1997 ha sempre avuto un suo Consigliere all'interno del CNA, compito che attualmente è ricoperto dall'Arch. Alessandro Marata.

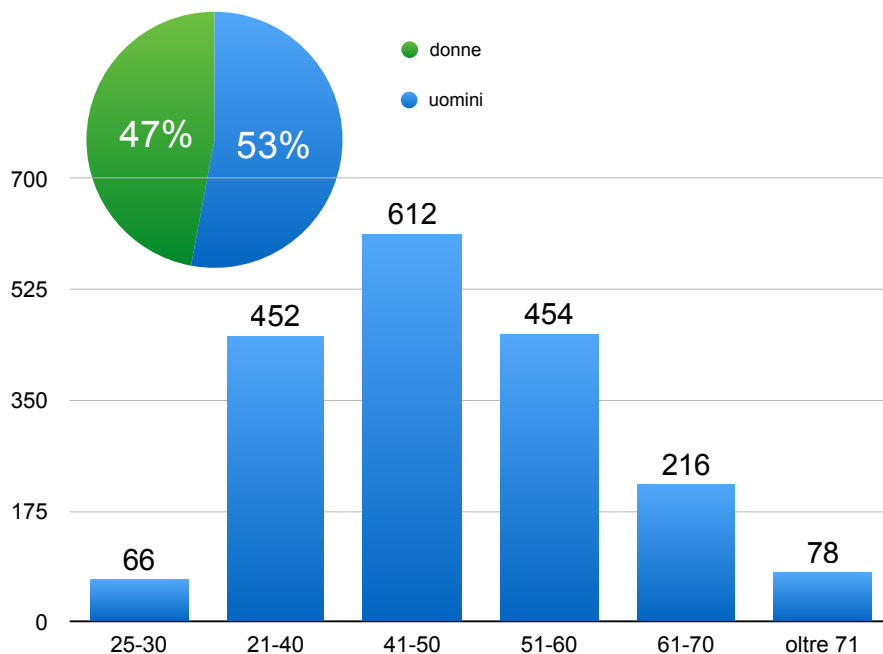
Presidenti dell'Ordine dal dopoguerra ad oggi

- 1946-1954 Enea Trenti
- 1954-1958 Francesco Santini
- 1958-1968 Giorgio Trebbi
- 1968-1970 Paolo Bianco
- 1970-1975 Ernesto Sciomachen
- 1975-1990 Graziano Trippa
- 1990-1997 Nevio Parmeggiani
- 1997-1998 Vittorio Camerini
- 1998-2005 Stefano Zironi
- 2005-2011 Alessandro Marata
- 2011-2015 Pier Giorgio Giannelli



GLI ARCHITETTI DI BOLOGNA

Alla data del 31 dicembre 2014 il numero degli iscritti all'Ordine era di 1878 architetti, di cui 994 uomini e 884 femmine, suddivisi nelle seguenti fasce di età



Il risultato conferma la previsione sul calo delle iscrizioni che era già stato ipotizzato per questo periodo ed immediatamente riscontrato all'inizio dell'anno; rispetto al 31 dicembre 2013, quando si contavano 1891 iscritti (1016 uomini e 875 donne), si ha una variazione complessiva di 12 unità, percentualmente inferiore all' 1%.

Durante il corso del 2014 ci sono stati 68 nuovi iscritti (38 femmine e 30 maschi) e 80 cancellazioni (di cui 32 femmine e 48 maschi) di cui 68 per dimissioni.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica degli architetti il territorio della Provincia di Bologna è stato suddiviso in quattro macroaree :

Area 1

Bologna e Comuni limitrofi: comprendente Bologna, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Castenaso, Granarolo dell'Emilia e San Lazzaro di Savena.

Area 2

Comuni seconda fascia: comprendente Anzola, Argelato, Baricella, Bazzano, Bentivoglio, Budrio, Castel San Pietro Terme, Castello d'Argile, Crespellano, Marzabotto, Medicina, Minerbio, Monterenzio, Monteveglio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, Pieve di Cento, Sala Bolognese, S. Giorgio di Piano, S. Giovanni in Persiceto, S. Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese, Sasso Marconi e Zola Predosa.

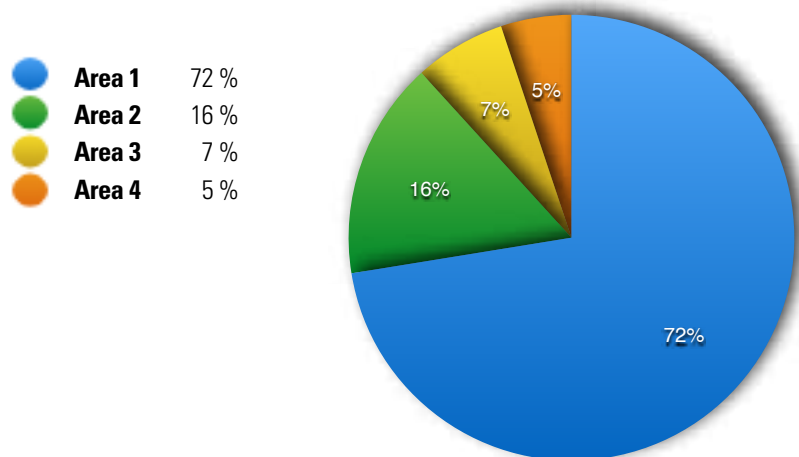
Area 3

Comuni terza fascia: comprendente Camugnano, Castel D'Aiano, Castel di Casio, Castello di Serravalle, Castiglione dei Pepoli, Crevalcore, Gaggio Montano, Galliera, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Loiano, Malalbergo, Molinella, Monghidoro, Monzuno, Porretta Terme, S. Benedetto Val di Sambro, Savigno e Vergato.

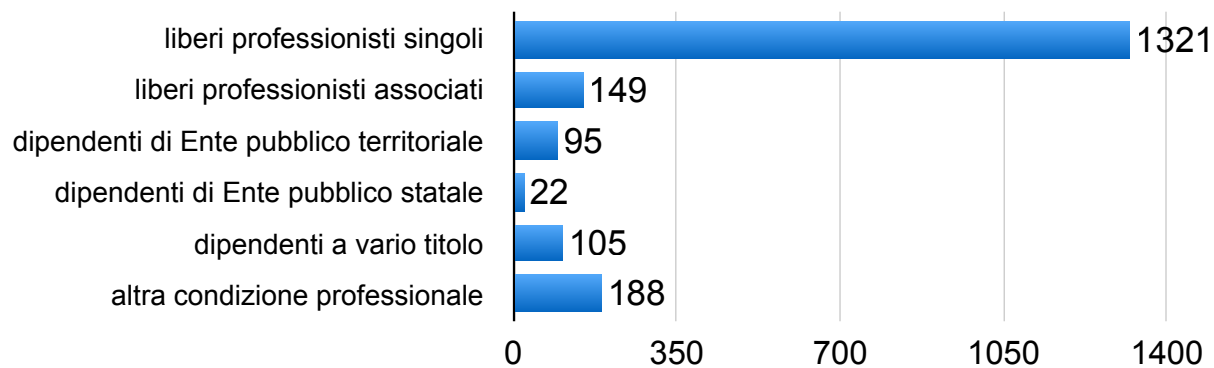
Area 4

Circondario Imolese: comprendente Imola, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Dozza, Fontanelice e Mordano

Nella seguente tabella è possibile vederne la dislocazione e la percentuale sul totale degli iscritti.



La condizione professionale degli architetti bolognesi è sostanzialmente di liberi professionisti, come si evince dal successivo grafico :



Mentre la suddivisione per competenze, in virtù del D.P.R. 328/01 che ha stabilito diverse specializzazioni e l'introduzione della figura dell'architetto e del pianificatore junior, è quella illustrata qui sotto:

Architetti:	1857
Pianificatori:	6
Paesaggisti:	3
Conservatori:	0
Architetti Junior:	12
Pianificatori Junior:	0



EVOLUZIONE E TENDENZA PER I PROSSIMI ANNI - L'ORDINE DI BOLOGNA E I DATI E LE ANALISI SCATURITE DAL RAPPORTO ACE - CAE CONSIGLIO DEGLI ARCHITETTI EUROPEI E DAL OSSERVATORIO PROFESSIONE ARCHITETTO QUARTA INDAGINE CNAPPC/CRESME

La previsione effettuata lo scorso anno di una probabile flessione del numero degli iscritti, scaturita dalla constatazione che la linea di crescita costante, riscontrata negli ultimi anni, stava sempre più rallentando, si è puntualmente avverata: nel corso del 2014 per la prima volta abbiamo assistito al passaggio al valore negativo sul numero complessivo degli architetti rispetto all'anno precedente.

Abbiamo ritenuto interessante, anche dal punto di vista della futura evoluzione, e delle prospettive di questo nostro mestiere, guardare sia allo studio effettuato da ACE-CAE - organismo che raggruppa gli architetti europei - sulla professione di architetto che viene effettuato con cadenza biennale, sia ai dati pubblicati dal Osservatorio professione Architetto quarta indagine CNAPPC/ Cresme.

La quarta edizione dello studio del Consiglio d'Europa degli Architetti indica che la professione di architetto, in controtendenza con la situazione italiana, è una professione in crescita, flessibile e internazionale. Mentre il contesto economico continua ad essere difficile, lo studio, in Europa, rivela alcune tendenze e scenari incoraggianti.

Lo studio ACE-CAE è un sondaggio biennale che raccoglie e analizza i dati statistici, sociologici ed economici sugli architetti europei e il mercato della progettazione, ed è lo studio più completo sulla professione di architetto in Europa.

Lo studio ci permette di fare confronti approfonditi tra i paesi europei e quindi di gettare nuova luce sulle situazioni nazionali. Inoltre ci aiuta a capire meglio come la professione è stata influenzata e trasformata dalla crisi economica e offre un quadro dettagliato della nuova realtà con cui si deve confrontare chi svolge la professione di architetto.

La ricerca afferma che quella dell'architetto è una professione in crescita - il numero degli Architetti in Europa è stimato in 567.000 unità, con un incremento del 6% dal 2012. Una percentuale significativa - 27% - di questo numero viene dal nostro paese, l'Italia dove, in linea con l'andamento europeo, è accertata una leggera crescita.

L'indagine del Cresme, svolta nel nostro Paese in collaborazione con il CNAPPC, però sottolinea come questo aumento degli architetti italiani sia - in numero assoluto - il più basso degli ultimi 27 anni. Il rapporto professionisti/popolazione è arrivato a 2,6 architetti ogni mille abitanti, contro gli 1,65 che si registravano nel 2000, il valore più alto al livello europeo.

Nell'Ordine di Bologna il 2014, come detto in precedenza, è stato un anno in cui per la prima volta abbiamo visto un movimento di segno negativo. Il rapporto architetti/popolazione risulta inferiore alla media: 1,8 architetti ogni mille abitanti.

Lo studio di ACE sottolinea come l'architetto stia diventando una professione più equa: le donne rappresentano oggi il 39% degli architetti, la percentuale più alta registrata. L'Italia complessivamente è in linea con l'andamento europeo, mentre l'Ordine di Bologna - in aperta controtendenza - ha una percentuale di architetti donna del 47%, che sale al 62% per la classe di età sotto i 40 anni.

Secondo il rapporto CNAPPC/Cresme però il reddito medio annuo per gli uomini nel 2013 è risultato superiore del 60% rispetto a quello delle donne.

L'indagine europea sottolinea come l'architettura sia anche una professione flessibile: in risposta alla crisi, quindi a licenziamenti o a mancate assunzioni - gli architetti hanno spesso aperto un loro studio privato. L'indagine infatti segnala che il numero di studi di persone singole è aumentato di circa il 22% dal 2012,

portando la percentuale di singoli professionisti al 29%. L'Italia -probabilmente in risposta alla crisi che perdura più che in altri paesi europei - invece ha una percentuale che arriva al 47%.

Sempre secondo l'osservatorio CNAPPC/Cresme, nel 2013, ad un anno dal conseguimento del titolo di laurea di secondo livello, il tasso di disoccupazione è arrivato al 28,7%, ovvero oltre 5 punti percentuale in più rispetto all'anno passato. Dopo 5 anni dalla laurea circa il 62% gli architetti ha aperto la Partita Iva, ma, secondo i risultati dell'indagine, la metà di questi collabora in forma esclusiva con un unico studio. Inoltre il reddito mensile netto di un giovane architetto - età media circa 32 anni - risulta di circa 1.200 euro, contro una media generale di 1.383 euro, un dato inferiore anche alle medie di altre professioni tecniche. Ma la discrepanza diventa più marcata nel confronto con il reddito medio dei laureati in ingegneria - 1.700 euro.

Sempre secondo l'indagine CNAPPC/CRESME, la combinazione di crisi economica e inversione del ciclo edilizio ha comportato, tra il 2008 e il 2013, la perdita del 40% reddito professionale annuo, tanto che nel 2013 il reddito medio degli architetti italiani è sceso a poco più di 17 mila euro, al netto dell'inflazione, il valore più basso degli ultimi quindici anni. Per il 53% degli architetti, i ritardi o i mancati pagamenti dei lavori svolti rappresentano un elemento di fortissima criticità per la sostenibilità economica degli studi.

L'architettura è una professione internazionale: il 18% degli architetti europei hanno avuto una formazione, almeno in parte, internazionale. Purtroppo l'Italia risulta ultima in questa graduatoria e non raggiunge il 10%. Ben il 35% degli architetti europei sono "seriamente intenzionati" a lavorare in un altro paese europeo - in Italia sale a oltre il 40% - anche se solo il 5 per cento in realtà lo ha fatto nel corso del 2014. Infatti secondo l'indagine CNAPPC/Cresme, oggi, oltre il 25% degli architetti continua a non andare oltre l'ambito territoriale comunale, il 35% si ferma ai confini della provincia, il 18% è attivo in ambito regionale e solo il 12% lavora al livello interregionale.

Quest'anno non abbiamo a disposizione dati che ci consentono di valutare la resilienza, la flessibilità e l'internazionalità degli Architetti di Bologna, ma potrebbe essere interessante valutare tale attitudine per il futuro.

E' possibile scaricare il rapporto Europeo intero dal sito ACE-CAE alla pagina <http://www.ace-cae.eu/activities/publications/sector-study/> mentre il l'Osservatorio CNAPPC CRESME è scaricabile dal sito del CNAPPC <http://www.awn.it/component/attachments/download/231>

ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI ISCRITTI EFFETTUATE NEL CORSO DEL 2014

L'Ordine nel corso dell'anno 2014 ha sì è impegnato nel coinvolgere gli iscritti principalmente attraverso due modalità: diretta in sede ed in altri luoghi della città, organizzando eventi culturali, formativi e informativi e indiretta tramite questionari on line per la programmazione delle varie attività.

Tra le prime, oltre alle due Assemblee di Bilancio preventivo e consuntivo istituzionali, è stata organizzata una serata per la presentazione pubblica e la condivisione del lavoro sul primo Bilancio Sociale di un Ordine degli Architetti in Italia.

Oltre all'aperitivo di Natale, durante il quale è stato presentato l'esito del Concorso per il nuovo sito istituzionale, ad aprile del 2015 si è svolta la prima Serata delle Commissioni, evento organizzato con lo scopo di far conoscere e confrontare per primi i componenti delle varie commissioni operanti all'Ordine e dare la possibilità ad altri eventuali interessati di avere un contatto diretto con le stesse.

I questionari on line, proposti tra il mese di ottobre 2014 e gennaio 2015, sono stati dedicati alla formazione, per la programmazione dell'attività annuale multidisciplinare e di focus tematici riguardanti ambiti specifici.

Il primo ha riguardato l'individuazione dei maggiori interessi degli iscritti in merito alle aree tematiche individuate dalle linee guida della formazione permanente; è stato realizzato con il fine di predisporre un Piano dell'Offerta Formativa per l'anno 2015 il più possibile rispondente alle aspettative ed agli interessi degli iscritti.

Rispetto al questionario proposto nel 2013 si è valutato di proporre delle domande più specifiche con una sezione apposita per i corsi cosiddetti abilitanti.

Altra domanda riguardava la trasmissione dei corsi in modalità streaming, per raggiungere anche gli iscritti fuori città e agevolare il coinvolgimento, possibilità che ha ricevuto un riscontro fortemente positivo.

A seguito della lettura e dell'interpretazione dei risultati dei questionari consegnati, il Consiglio dell'Ordine assieme alle Commissioni hanno pianificato il Piano di Offerta Formativa per il 2015.

Successivamente al questionario generale sulla formazione è stato proposto un questionario specifico per la programmazione delle attività legate all'apprendimento linguistico.

Per ultimo è stato proposto un questionario specifico sulla progettazione BIM, in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna, per costruire un percorso formativo specializzante.

La strategia della consultazione pubblica tra gli iscritti ha riscontrato una buona partecipazione ed è una modalità che sarà sempre maggiormente utilizzata per poter indirizzare al meglio le politiche che l'Ordine potrà mettere in campo.

Oltre alle attività organizzate direttamente dall'Ordine, abbiamo partecipato come istituzione a diverse manifestazioni cittadine come *Un passo per San Luca*, la *Skarozzata*, i saloni tecnici del *Cersaie* e *Saie*, e l'organizzazione del Concorso *Ortipertutti*.

Inoltre tutte le iniziative promosse dalla commissione Cultura sono a partecipazione aperta ai non iscritti e spesso proposte in orari extra lavorativi per consentire una più agevole adesione.



ASSETTO ISTITUZIONALE

Composizione del Consiglio - Mandato 2013-2017

L'Organo di governo dell'Ordine è il Consiglio, composto da 14 architetti iscritti nella sezione A dell'albo ed un rappresentante della sezione B, architetto junior, la cui durata è stabilita in quattro anni. L'attuale Consiglio, eletto nel mese di luglio 2013, ed insediatosi il 12 settembre, è così formato:

- Margherita Abatangelo, 45 anni, 1° mandato, libero professionista;
- Marta Badiali, 33 anni, 1° mandato, libero professionista;
- Emiliano Barbieri, 42 anni, Jr. 2° mandato, libero professionista;
- Federica Benatti, 39 anni, 2° mandato, libero professionista;
- Giovanni Bertoluzza, 47 anni, 1° mandato, libero professionista;
- Antonio Gentili, 61 anni, 3° mandato, libero professionista;
- Pier Giorgio Giannelli, 56 anni, 2° mandato, libero professionista;
- Antonella Grossi, 56 anni, 1° mandato, exhibition manager Bologna Fiere;
- Francesca Lanzarini, 45 anni, 1° mandato, libero professionista;
- Stefano Pantaleoni, 55 anni, 2° mandato, libero professionista;
- Alberto Piancastelli, 54 anni, 2° mandato, libero professionista;
- Duccio Pierazzi, 52 anni, 3° mandato, libero professionista;
- Clorinda Tafuri, 41 anni, 2° mandato, libero professionista;
- Luciano Tellarini, 56 anni, 3° mandato, libero professionista;
- Veronica Visani, 37 anni, 1° mandato, libero professionista.

Il legale rappresentante dell'Ordine degli Architetti di Bologna è il Presidente.

Ciascun consigliere partecipa alle attività di governo dell'Ordine a titolo gratuito; non sono previsti rimborsi o gettoni di presenza.



BS'14

ELEZIONI DEL CONSIGLIO

Le elezioni, regolate con disciplina nazionale sotto la vigilanza del Ministero della Giustizia - DPR 169/2005 - sono indette ogni quattro anni, a suffragio universale tra gli iscritti cui non sia inibita l'attività a seguito di provvedimenti deontologici.

La candidatura è libera e deve pervenire almeno sette giorni prima della convocazione; non sono ammesse liste precostituite.

Le operazioni di voto prevedono in prima convocazione il raggiungimento di un quorum di 1/3 degli aventi diritto, in seconda convocazione di 1/5; la terza votazione risulta valida con qualunque numero di votanti.

Vengono eletti quegli iscritti che avranno ottenuto il maggior numero di voti, 14 per la sezione A, ed 1 per la sezione B.

Il Consiglio così eletto nomina al proprio interno il Presidente, il Tesoriere ed il Segretario.

Per il corrente mandato il Consiglio ha nominato le seguenti cariche istituzionali:

Presidente - Pier Giorgio Giannelli

Tesoriere - Antonella Grossi

Segretario - Duccio Pierazzi

è stata deliberata inoltre l'istituzione di un ufficio di presidenza, con il compito di affiancare il Presidente, formato da tre vicepresidenti, che sono stati individuati nei Consiglieri:

Antonio Gentili

Stefano Pantaleoni

Luciano Tellarini



BS'14

RIUNIONI DEL CONSIGLIO

Il Consiglio si riunisce di norma ogni due settimane, ma può essere convocato in qualsiasi momento su esplicita richiesta del Presidente o di almeno due Consiglieri.

Le sedute sono valide se è presente la maggioranza relativa dei Consiglieri e le decisioni sono prese con stessa maggioranza.

Lo scorso anno il Consiglio si è riunito formalmente per complessive 26 sedute.

Ciascun Consigliere, all'interno dell'organo di governo, si occupa di tematiche specifiche, avendone ricevuto apposita delega, formalizzata attraverso delibera Consiliare.

Per l'anno in corso le deleghe sono state così attribuite:

Margherita Abatangelo: *Referente Commissione Concorsi, Formazione, Catasto, Agenzia delle Entrate*

Marta Badiali: *Segreteria Istituzionale, Referente Commissione Cultura, Eventi, Formazione*

Emiliano Barbieri: *Professionisti ed Amministrazioni dell'Appennino*

Federica Benatti: *Giovani Professionisti, Partnership Progetto Incredibol!, new media*

Giovanni Bertoluzza: *Referente tavoli Urban Center e PAES, Coordinamento Consigli disciplina*

Antonio Gentili: *Ordinamento, Referente Urban Center, Tribunale, Università*

Pier Giorgio Giannelli: *Rapporti istituzionali, CNAPPC, Federazione regionale architetti, Camera di Commercio, Università, Fiera, PSM*

Antonella Grossi: *Bilancio, Relazioni Esterne, Rapporti Internazionali, Fiera*

Francesca Lanzarini: *Bilancio, Segreteria istituzionale, Formazione*

Stefano Pantaleoni: *Rapporti con altri Ordini e Collegi, Referente Commissione normative, Rapporti con Comuni, Provincia e Regione*

Alberto Piancastelli: *Referente PAES, Certificazione Energetica e Sostenibilità, Nuovi materiali*

Duccio Pierazzi: *Segreteria Istituzionale, Relazioni Esterne, Rapporti con quartieri, Coordinamento con Consigli di Disciplina*

Clorinda Tafuri: *Comunicazione, Giovani Professionisti*

Luciano Tellarini: *Ordinamento, Rapporti istituzionali, CNAPPC, coordinamento con Consigli di disciplina*

Veronica Visani: *Comunicazione, Formazione, Protezione Civile, Sisma RER 2012*

A seguito di particolari esigenze e richieste, l'Ordine ha nominato, dopo opportuna selezione, alcuni professionisti esterni al Consiglio con delega specifica; attualmente tali deleghe riguardano:

Regolamento del Verde del Comune di Bologna: Giulia Manfredini.

Tavolo tecnico Sisma 2012: Marcella Borghi Cavazza.

Coordinamento territoriale dei Presidi della Protezione Civile: Sebastiano Sarti.

Camera Arbitrale presso la Camera di Commercio di Bologna: Nicoletta Gandolfi.

Questi professionisti sono tenuti a riferire in Consiglio delle attività svolte, e soggetti al vincolo di riservatezza.

Di ogni riunione di Consiglio viene redatto il verbale su apposito registro in ordine cronologico, a cura del Segretario o da suo supplente. Ogni verbale viene firmato in calce dai Consiglieri presenti.

Sono rese pubbliche in tempo reale, sul sito o mediante invio mail, le delibere e le decisioni non in contrasto con le normative sulla privacy, di rilevanza o di interesse per gli iscritti come ad esempio convenzioni, obblighi normativi, interpretazioni di normative e modalità di partecipazione a corsi formativi e convegni, eventi culturali ed attività varie.

Sono altresì pubblicate sul sito le comunicazioni inviate dall'Ordine a Pubbliche Amministrazioni, Enti terzi, Comunicati stampa, nonché quelle ricevute dal Consiglio Nazionale, dalle Pubbliche Amministrazioni, Enti terzi, ecc.

Il bilancio di esercizio, sia quello preventivo che quello consuntivo, sono sempre puntualmente pubblicati sul sito alcuni giorni prima delle relative assemblee e ne viene data notizia attraverso sia la newsletter settimanale in uscita il lunedì mattina, che attraverso avviso inviato tramite PEC ad ogni iscritto.



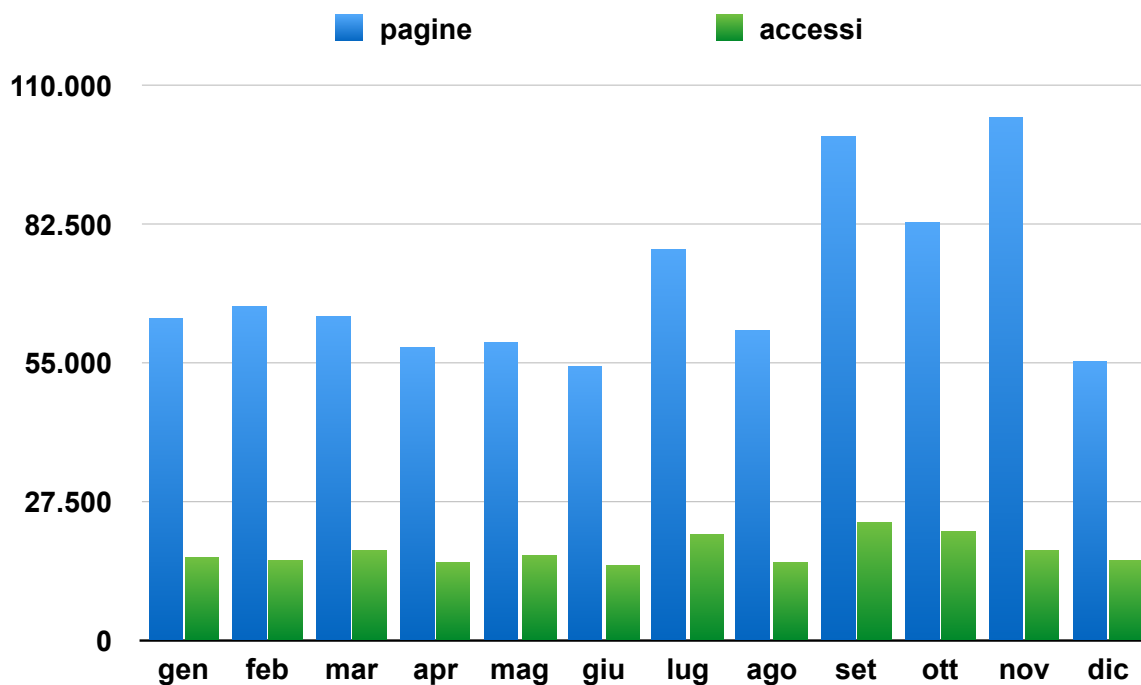
BILANCIO D'ESERCIZIO

L'Ordine effettua due Assemblee ordinarie ogni anno; la prima coincide con la presentazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente - effettuata per il 2014 il 3 luglio - 3/07/2014 - la seconda per il bilancio di previsione - che si è tenuta il 17 dicembre 2014.

I bilanci di esercizio degli esercizi dal 2005 ad oggi sono pubblicati in un'apposita sezione nel sito.

La partecipazione degli iscritti alle assemblee di bilancio è tradizionalmente bassa, nonostante ne sia data comunicazione agli iscritti con congruo anticipo e il numero delle persone coinvolte nelle Commissioni, nei gruppi di lavoro e in altre iniziative dell'Ordine sia consistente, come testimoniato dagli incontri pubblici dedicati alla formazione e ai temi della professione e le statistiche del sito internet dell'Ordine relative all'anno 2014 - gennaio-dicembre, attestano un numero di contatti complessivo pari a 213.001, per un totale di 846.243 pagine visitate con un incremento rispetto allo scorso anno di circa il 17%.

SITO ARCHIBO STATISTICHE 2014



REVISORE DEI CONTI

L'Ordine, benché non sussista un obbligo specifico, da diversi anni ha sottoposto il controllo del proprio operato economico ad un professionista Revisore Unico dei Conti, nello specifico il dottore commercialista Giorgio Montanari, con studio in Bologna, Via Andrea Costa 54 – Bologna iscritto all'Ordine dei Commercialisti e Revisori Contabili al n. 1439/A, consulente dal dicembre 2007 .

L'operato di controllo del Revisore Unico si esplica, nel corso di ogni esercizio:

- nella vigilanza sull'osservanza delle norme di legge e sul rispetto dei principi di una regolare gestione economica;
- nell'adeguatezza della struttura amministrativo-contabile dell'Ordine, eseguendo regolari verifiche trimestrali;
- nella verifica dei sistemi e delle procedure di rilevazione contabile dei fatti di gestione;
- nella regolare tenuta dei libri contabili e dei dipendenti;
- nell'esatto adempimento degli obblighi fiscali (in particolare, il regolare versamento delle ritenute d'acconto e previdenziali operate nei confronti di dipendenti e consulenti dell'Ordine).

Il Revisore Unico inoltre realizza una propria relazione in occasione delle Assemblee di Bilancio Consuntivo e di quello Preventivo, nelle quali interviene formulando il proprio giudizio sull'operato dell'Ordine.

Complessivamente il Revisore Unico effettua n°4 incontri annuali con il personale dell'Ordine, nonché incontri con il Consiglio od i suoi rappresentanti secondo necessità. Effettua inoltre controlli periodici presso lo studio del Commercialista dott. Marco Ori, consulente fiscale e tributario dell'Ordine stesso.

Per la propria opera il Revisore Unico percepisce un compenso forfettario annuale evidenziato in apposito quadro del bilancio d'esercizio.

COMMISSIONE PARCELLE

L'Ordine degli Architetti ha l'obbligo di istituire una Commissione Parcelle, deputata ad emettere pareri di conformità ed opinioni che possono esserle richiesti da singoli professionisti, privati o da Enti Terzi.

Delegato del Consiglio ai rapporti con la Commissione Parcelle è l'Arch. Luciano Tellarini.

La commissione, diretta emanazione del Consiglio e dallo stesso nominata, si compone dei seguenti professionisti esperti nella disciplina tariffaria:

Stefano Baldiserri, Maria Luisa Bisognin, Massimiliano Corbo, Pierluigi Giorgi, Patrizia Minardi, Lucia Ranzolin, Stefano Zacchini - Coordinatore

I suddetti Commissari, per la loro consulenza percepiscono un gettone di presenza pari a €uro 30 più IVA e oneri di legge.

I proventi dagli atti della Commissione sono stati una fonte di autofinanziamento delle attività dell'Ordine, che percepisce un contributo percentuale sull'importo dell'opinamento che varia fra l'1,5 e il 2,25% circa, in ragione inversamente proporzionale all'importo opinato.

Nel corso dell'anno 2014 l'attività della Commissione si è svolta secondo le consuete due modalità:

Revisione delle parcelle

Consulenza su colloquio per la redazione di parcelle/messa a punto di contratti d'incarico professionale

Sono state svolte n. 8 riunioni della Commissione nel suo complesso nelle quali sono state esaminate 15 pratiche, comprendendo in tale numero anche le istruttorie replicate causa rinvio per correzioni o integrazioni.

Nell'ambito delle riunioni sono state impiegate alcune ore aggiuntive, rispetto al tempo di esame delle pratiche, al fine di fornire ai colleghi di recente nomina informazioni necessarie al corretto svolgimento della loro attività all'interno della Commissione.

Sono stati svolti dal Responsabile della Commissione n. 21 incontri individuali con altrettanti colleghi, della durata media di circa 45 minuti, per un totale di circa 16 ore.

Scopo degli incontri è stato quello di fornire consulenze per la redazione di contratti d'incarico professionale, oltre a consigli in sede di contenzioso già in corso o in fase di avvio, a seguito di ingiunzione di pagamento.

Sono stati ricevuti anche colleghi CTU, nominati in sede di contenzioso aventi per oggetto onorari professionali già opinati dalla nostro Consiglio, su attività della nostra Commissione.

Quest'ultima attività è avvenuta anche grazie alla circolare che la Commissione ha suggerito al Consiglio di inviare al Presidente del Tribunale di Bologna.



GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE E REGOLAMENTO INTERNO

L'Ordine è particolarmente attento alla gestione dei possibili conflitti di interesse che si potrebbero instaurare nei confronti del Consiglio, dei Consiglieri e dei componenti di alcune Commissioni considerate strategiche.

Nella scorsa edizione del BS'13 avevamo preso l'impegno di varare un unico regolamento che potesse raccogliere le varie disposizioni e consuetudini stabilite negli anni precedenti ed aggiornarlo con le necessità manifestatesi nel tempo.

Nella seduta del 08/04/2015 il Consiglio dell'Ordine degli architetti ha adottato il nuovo regolamento interno.

Il testo nasce come raccolta delle disposizioni che nel corso del tempo avevano regolamentato la consueta attività dell'Ordine e dalla volontà di riassumere sistematicamente e sinteticamente le procedure che indirizzano l'operato del Consiglio, delle commissioni e dei gruppi di lavoro che compongono l'Ordine stesso.

Il regolamento non ha un valore prescrittivo, ma di indirizzo ed è volto principalmente a dare trasparenza alle modalità con cui l'Ordine svolge la propria funzione nei confronti degli iscritti, delle istituzioni e – più in generale – della comunità.

In particolare il regolamento mira a disciplinare:

I lavori del Consiglio dell'Ordine - convocazione delle sedute, tenuta dei verbali, modalità di sorteggio dei nominativi etc.

I lavori delle commissioni - principi, obiettivi, funzioni, modalità di partecipazione, finanziamenti, incompatibilità, etc.

la gestione dei conflitti di interesse che dovessero sorgere all'interno dell'istituzione

L'Ordine, in virtù del suo regolamento e nell'ambito delle sue prerogative, non intende e in ogni caso non ha facoltà di promuovere o collaborare a iniziative, che pur di interesse od organiche ai progetti cui partecipa o collabora (quali ad esempio i Paes), si prestino a finalità esclusivamente promozionali o commerciali a vantaggio di aziende, fornitori o singoli.

Per tale motivo nella valutazione di proposte formative, convegni ed incontri tecnici da parte di Aziende ed Enti promotori devono risultare preminenti gli aspetti culturali e tecnico-scientifici, rispetto a quelli di natura commerciale.

In via preventiva, l'Ordine valuta ed offre perciò eventuale supporto e patrocinio a tali proposte solo se corredate da chiare specifiche su qualità di contenuti e relatori. A seguito degli eventi stessi incentiva iscritti e partecipanti a pareri e/o segnalazioni anche tramite questionari di soddisfazione, in un'ottica di costante miglioramento dei servizi.



CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Il D.P.R. 137/2012 che normalmente viene chiamato Riforma della Professione ha introdotto, all'art. 8, l'Organismo del Consiglio di Disciplina, a cui è stata trasferita in via esclusiva la gestione degli aspetti di deontologia professionale, che in precedenza era in carico al Consiglio stesso dell'Ordine.

Il Consiglio di Disciplina si è riunito ed insediato nei giorni 8 e 29 gennaio 2014, ed è composto da 15 membri, nominati dal Presidente del Tribunale di Bologna da una rosa di 30 auto-candidature pervenute da iscritti di provata esperienza al Consiglio dell'Ordine e da quest'ultimo trasmesse al Tribunale stesso.

Il Presidente del Consiglio di disciplina è di diritto l'iscritto con maggiore anzianità di iscrizione all'interno del Consiglio di Disciplina stesso.

Per il mandato 2013-2017 il Presidente è Nevio Parmeggiani, già presidente dell'Ordine e Consigliere nazionale.

I membri del Consiglio di Disciplina sono:

Nevio Parmeggiani (Presidente)	Marcella Borghi Cavazza (Segretario)	Gian Piero Baranzoni
Nullò Bellodi	Moreno Cassani	Michele Ghirardelli
Maria Stella Lelli	Pierluigi Molteni	Pier Luigi Orlandi
Marco Rizzoli	Claudia Rossi	Giuseppe Salerno
Sebastiano Sarti	Corrado Scagliarini	Saura Sermenghi

Il Consiglio di disciplina opera attraverso il regolamento o Codice Deontologico varato dal C.N.A.P.P.C. nel gennaio 2014 e consultabile al seguente link:

<http://www.archibo.it/index.php?istituzione&subsez=deont>

Nel corso del 2014 il Consiglio di Disciplina, suddiviso in cinque collegi, come di seguito specificato, ha esaminato 17 casi di cui cinque sono ancora in corso. I 12 casi conclusi hanno portato ad infliggere 6 sanzioni che vanno dal semplice avvertimento fino alla sospensione, mentre gli altri sono stati archiviati per insussistenza del fatto contestato.

I collegi sono stati così suddivisi:

Collegio 1- Nevio Parmeggiani, Moreno Cassani, Marcella Borghi Cavazza

Collegio 2 - Claudia Rossi, Marco Rizzoli, Nullò Bellodi

Collegio 3 - Pierluigi Molteni, Corrado Scagliarini, Saura Sermenghi

Collegio 4 - Pier Luigi Orlandi, Maria Stella Lelli, Michele Ghirardelli

Collegio 5 - Giuseppe Salerno, Pierluigi Baranzoni, Sebastiano Sarti

Il lavoro del Consiglio e dei Collegi, ha complessivamente richiesto un impegno per un totale di 634 ore, articolate in settantatré sedute.



BS'14

ORGANIZZAZIONE INTERNA

Per il proprio funzionamento l'Ordine si avvale di personale di segreteria, appositamente selezionato nel corso degli anni e formato con continuità, che viene coordinato dal Segretario.

Allo stato attuale il personale di segreteria è composto da tre unità con contratto a tempo indeterminato con i seguenti compiti:

- Sig.ra Teresa Mezzetti, in servizio dal 1974, impiegata di livello B3 con contratto part-time al 50%. Gestione dell'Albo, rapporti con CNAPPC, Tribunale, Consigli di Disciplina, Camera di Commercio ed altri Enti non istituzionali.
- Sig.ra Silvia Pennazzi, in servizio dal 1994, impiegata di livello B3, con contratto a tempo pieno. Gestione informatica dell'Albo, corrispondenza, amministrazione e contabilità, personale, fiscalità, rapporti con istituti bancari e fornitori, verbali Consiglio, formazione.
- Dott.ssa Gaia Canonici, in servizio dal 2004, impiegata di livello B3, con contratto part-time all'86%. Segreteria di Presidenza, segreteria Commissioni, relazioni esterne del Consiglio, Ufficio stampa e comunicazione, sito, formazione, rapporti Inarcassa, rapporti con il pubblico.

TRASPARENZA

Il Consiglio dell'Ordine, a seguito dell'entrata in vigore della L. 125/2013 relativa alla trasparenza degli atti amministrativi della Pubblica Amministrazione, ha adottato con delibera consiliare del 20 maggio 2015 il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" elaborato dal CNAPPC con il relativo regolamento. Il referente per il Consiglio è Duccio Pierazzi - attuale segretario. All'interno del nuovo sito dell'Ordine, che entrerà in funzione entro il 2015, sarà disponibile un'apposita sezione che conterrà tutte le informazioni previste dalla normativa, molte delle quali, tra cui i bilanci, sono presenti da diversi anni sul nostro sito.

Inoltre con delibera consiliare del 14 gennaio 2015 l'Ordine ha approvato il "Codice di comportamento dei dipendenti, collaboratori e consulenti" nonché il regolamento recante "Obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte dell'Ordine" sulla base di documenti elaborati e messi a disposizione dal CNAPPC.



BS'14

SEDE DELL'ORDINE

La sede dell'Ordine è dal 2002 in via Saragozza 175, nell'ambito del Portico di San Luca, in corrispondenza degli archi dal 164 al 177 nei quali è posta la statua della "Madonna Grassa". L'edificio è in locazione ed è sottoposto a tutela dalla locale Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici. E' composta di due piani di superficie complessiva di circa 1.000 metri quadrati, di cui una parte ancora da ristrutturare.

Al piano terra ospita gli uffici di segreteria dell'Ordine e della Federazione, un salone che contiene il "Modern Corner", la nostra struttura espositiva dove vengono allestite mostre temporanee, alcune salette per le riunioni delle commissioni, una sala per le riunioni del Consiglio, che diventa saletta per corsi di formazione per circa 25-30 persone, ed una sala conferenze per 99 posti, completamente attrezzata dal punto di vista audio-video per poter ospitare eventi e trasmetterli anche in streaming. E' inoltre presente una saletta per piccole riunioni o corsi che è disponibile gratuitamente per qualunque architetto, aderente alla Federazione, che ne faccia richiesta. Questa saletta nel corso del 2014 è stata utilizzata complessivamente per 32 giornate.

Al piano seminterrato è posto l'archivio storico dell'Ordine che ospita quattro importanti fondi archivistici, censiti e tutelati dal MIBAC, e l'archivio delle mostre prodotte nel corso degli anni.

Nel 2013, in ottemperanza all'art. 31 del D.Lgs 81/08, è stato attivato il servizio di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, affidando tale incarico a professionista esterno qualificato, previa gara di raffronto di varie offerte.

Nel 2014 è stato sostanzialmente completato l'adeguamento delle misure di sicurezza, come da indicazioni del RSPP, e si svolgono semestralmente gli audit di aggiornamento continuo del personale e delle dotazioni.

E' previsto di implementare queste ultime nel caso di ampliamento degli spazi fruibili della sede.

In un prossimo futuro si prevede di completare la riqualificazione della parte del piano seminterrato, utilizzando le rimanenze dei fondi di bilancio accantonate, per realizzare ulteriori ambienti da destinare a spazi per la formazione e di co-working per gli iscritti.

A tal fine sono al momento in corso verifiche per sondare la possibilità dell'Ordine, in quanto Ente Pubblico non economico, di accedere a leve finanziarie quali gli incentivi previsti dal Conto del termico - www.gse.it - per Pubbliche Amministrazioni che attuino interventi di efficientamento dell'involucro e degli infissi degli stabili.

A fine febbraio 2015 è stato nel frattempo avviato un processo di audit energetico della sede di Via Saragozza con la collaborazione del Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Bologna. L'audit energetico sarà finalizzato all'analisi dei consumi e individuazione degli interventi necessari a una riduzione del fabbisogno del sistema edificio-impianto.

**MODERN
CORNER**

**DIALOGHI DI
ARCHITETTURA
MODERNA**
BOLOGNA

2014

**I DIALOGHI PARTECIPANO
AL BOLOGNA WATER DESIGN
2014**

EX OSPEDALE DELL'ANTIDURINI, VIA PASOLUNGO 41 - BOLOGNA

VENERDÌ 26 SETTEMBRE - CONFERENZE HALL IVA 20.30
Vele e scafi: la progettazione nautica,
tra innovazione e tradizione

Introduzione di Giancarlo Piretti, Studio Dini Progettazione
e Direzione d'Opera, Studio Gensini, Studio Gensini & Progettazione Nautica
e Direzione d'Opera, Studio Gensini, Studio Gensini & Progettazione Nautica

SABATO 27 SETTEMBRE - CONFERENZE HALL IVA 18.30
Vele e scafi: l'esperienza di 100VELAcup
Progetto e sistocostruzione, didattica e competizione

Introduzione: Università Ca' Foscari di Venezia
Studio Gensini, Università Ca' Foscari di Venezia
e gli studenti partecipanti al 100VChallenge in Venezia
La barca dell'Ateneo bolognese che ha partecipato a 100Vera Cup
2014 è in mostra dal 22 al 27 settembre nella sala esposizioni della
Conference Hall - ex Ospedale del Bastardini, via Diazgiglio 41 BO.

architettibologna 

www.archibo.it

RETI

L'Ordine Architetti di Bologna, come ognuno dei 105 Ordini provinciali di Italia, è parte di una rete diffusa in modo capillare sul territorio nazionale. Questa rete ha terminali non solo a livello provinciale ma anche a scale maggiori, grazie ad organismi e Istituzioni di rappresentanza a livello regionale e nazionale.

L'Ordine di Bologna mantiene rapporti di confronto e verifica costanti con tali organismi, nell'ambito delle rispettive prerogative e su temi ed iniziative che riguardano la condizione degli iscritti, la professione e i rapporti con le Amministrazioni locali.

CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI

Il CNAPPC oltre a svolgere le attività istitutive di tenuta dell'Albo degli iscritti, sostanziata dall'Albo Unico Nazionale nel quale è possibile ricercare i dati di ogni professionista per nominativo e Ordine provinciale di appartenenza, e Magistratura, presso la quale è possibile appellare le sentenze deontologiche emesse dagli Ordini provinciali, ha tra le proprie prerogative quella di rapportarsi con Governo e istituzioni relativamente a leggi e problematiche riguardanti l'esercizio della professione.

L'attività di approfondimento delle tematiche professionali è perseguita dal Consiglio Nazionale attraverso specifici Dipartimenti e Commissioni che si occupano, tra l'altro, dei rapporti con le altre professioni italiane, con istituzioni e organismi europei ed internazionali, con il mondo dell'imprenditoria, dell'associazionismo e della politica.

Le politiche sulla professione sono condivise dal CNAPPC con il sistema ordinistico italiano, formato dai 105 Ordini provinciali e da raggruppamenti regionali quali Federazioni e Consulte, attraverso un sistema di incontri periodici che ha quale naturale sbocco le Conferenze Nazionali degli Ordini, che si tengono tre/quattro volte all'anno, e la Festa dell'Architetto, che tradizionalmente si tiene nel mese di giugno e costituisce un momento di riflessione sulla figura professionale e di valorizzazione delle professionalità emergenti.

Il lavoro preparatorio delle Conferenze, coordinato dall'Ufficio di Presidenza formato da tre presidenti provinciali, è svolto dalla Delegazione Consultiva su base regionale, che si tiene con cadenza mensile o anche più frequentemente, a seconda dell'urgenza dei temi da affrontare, nella quale vengono attivati specifici tavoli di lavoro su temi riguardanti la professione.

Attraverso la Conferenza e la Delegazione gli Ordini comunicano tra loro e con il Consiglio Nazionale mettendo a punto iniziative condivise al servizio non soltanto della categoria professionale ma, soprattutto, della comunità nazionale e di quelle locali.

Nell'ultimo anno il CNAPPC si è fatto carico di numerose importanti iniziative in materia di professione connesse a semplificazione amministrativa, sburocratizzazione, trasparenza e valorizzazione della qualità del progetto e ha proposto e predisposto iniziative a favore della ripresa del mercato dell'edilizia - e dei lavori pubblici in particolare; misure di sostegno - anche di natura fiscale - della comunità professionale il cui stato viene costantemente monitorato. In particolare, quale esito di tali concrete proposte, entro il mese di ottobre sarà approvata la nuova normativa relativa al Regolamento Edilizio Unico; è stato approvato in prima lettura al Senato il nuovo Codice degli Appalti Pubblici che contiene molte proposte suggerite dalla nostra categoria e in concerto con la Rete delle Professioni Tecniche; è in corso di redazione la nuova legge quadro nazionale in materia di urbanistica che avrà l'obiettivo di semplificare il quadro di riferimento normativo e di correggere alcune problematiche emerse a seguito della variazione del Titolo V della Costituzione.

Il rapporto con il CNAPPC e con la rete degli altri 105 Ordini provinciali è diretto, forte e proficuo, anche in relazione ai rapporti extra istituzionali che l'organismo nazionale ha avviato con alcuni soggetti della filiera dell'edilizia, declinati poi a scala territoriale a favore del lavoro svolto dai colleghi come, ad esempio, relativamente a iniziative quali RI.U.SO., UrbanPro, DissestoItalia, Aequale, Biennale dello Spazio Pubblico o in relazione ai processi d'internazionalizzazione della professione.

Il Consiglio Nazionale nel corso del 2015 ha inaugurato una versione completamente rinnovata del proprio sito istituzionale www.awn.it dal quale è possibile accedere a una serie di servizi, attività e contenuti informativi e servizi convenzionati riservati agli iscritti (dalla posta certificata alle assicurazioni professionali, dalla fatturazione elettronica ai sistemi per il calcolo dei costi dello studio professionale) e con particolare attenzione ai contenuti formativi. Si segnalano infine, quali agili strumenti utili ad un costante aggiornamento sulle politiche professionali e sulle dinamiche del mondo del lavoro, pubblicazioni digitali, disponibili gratuitamente su tablet e consultabili sui siti dedicati, quali la rivista mensile L'Architetto e il trimestrale POINT Z.E.R.O.

<http://www.awn.it/>

<http://www.larchitetto.it>

<http://www.pointzerocnappc.it>

FEDERAZIONE DEGLI ORDINI DEGLI ARCHITETTI DELL'EMILIA ROMAGNA

La Federazione è un'associazione su base volontaria, che ha sede presso l'Ordine Bologna. A tal fine l'Ordine di Bologna mette a disposizione gratuitamente gli spazi all'interno della propria sede, dove si svolgono le riunioni periodiche dei membri dell'associazione e dove opera un'impiegata con contratto part-time i cui compensi sono corrisposti in quota parte da tutti gli Ordini appartenenti alla Federazione.

Per quanto riguarda la quota in carico all'Ordine, il dato è disponibile all'interno dell'apposito quadro del bilancio d'esercizio.

La Federazione raggruppa tutti gli Ordini provinciali degli architetti della Regione (ad eccezione di Ravenna) in un organismo mirato a definire le politiche e le problematiche della professione con valenza regionale, a coordinare le attività dei diversi ordini relativamente a manifestazioni ed eventi finalizzati alla promozione della qualità del progetto, a fornire il proprio contributo nei tavoli istituiti dal CNA nell'ambito della Delegazione Consultiva. Dialoga e si confronta altresì con le altre Federazioni e Consulte regionali per iniziative comuni ed istanze da portare avanti congiuntamente presso i tavoli nazionali.

Naturali interlocutori sono la Regione Emilia Romagna, il CNAPPC, gli altri ordini professionali, le associazioni di categoria e gli enti pubblici e privati a carattere regionale. La Federazione si compone di un Comitato esecutivo formato dai presidenti degli Ordini provinciali, nell'ambito del quale vengono eletti un Coordinatore, un segretario ed un tesoriere, cariche con durata annuale prorogabile. Il Coordinatore dal 2014 a tutt'oggi è l'arch. Paolo Marcelli, presidente dell'Ordine di Forlì, mentre Tesoriere e Segretario sono svolti dai Presidenti di Ferrara e Modena, architetti Diego Farina ed Anna Allesina.

Ogni componente possiede una delega specifica, coordinando le relative commissioni istituzionali e gruppi di lavoro che si formano su temi specifici con durata prestabilita. Il Comitato si riunisce ogni qualvolta si ritenga utile per esaminare problematiche comuni, e comunque almeno una volta al mese.

Nel 2014 il Comitato di Federazione si è riunito complessivamente per n° 12 sedute

Questo anno la Federazione ha partecipato attivamente, nell'ambito della delegazione consultiva e delle conferenze degli Ordini, ai tavoli istituiti dal CNAP-PC su alcune specifiche tematiche, attivando altrettanti gruppi di lavoro, qui di seguito indicati insieme ai referenti dell'Ordine di Bologna:

1. Gruppo "Promozione figura dell'Architetto": Federica Benatti
2. Gruppo "Semplificazione e Normativa": Stefano Pantaleoni
3. Gruppo "Bandi e Concorsi": Antonio Gentili e Pier Giorgio Giannelli
4. Gruppo "Organizzazione del Lavoro": Giovanni Bertoluzza
5. Gruppo "RIUSO": Francesca Lanzarini
6. Gruppo "Protezione Civile": Sebastiano Sarti
7. Gruppo "Compensi e Contratti": Stefano Zacchini
8. Gruppo "Terremoto e Sismica": Veronica Visani
9. Gruppo "Formazione": Marta Badiali
10. Gruppo "Certificazione Energetica e Sostenibilità Ambientale": Alberto Piancastelli
11. Osservatorio Studi di Settore - Agenzia delle Entrate: Pier Giorgio Giannelli - Margherita Abatangelo

<http://www.emiliaromagna.archiworld.it/>



CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA

InarCassa è la Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri e gli Architetti Liberi Professionisti.

È un organismo di rete "atipico" – a gestione privata e controllo da parte del Ministero delle Finanze – che eroga servizi ad Architetti e Ingegneri iscritti ai rispettivi albi, particolarmente per quanto riguarda la loro situazione previdenziale - pensioni e sanità.

L'Ordine di Bologna, come ogni Ordine Provinciale, non ha obblighi nei confronti di InarCassa se non quello di collaborare alle elezioni di un rappresentante libero professionista, iscritto sia all'Ordine, sia alla Cassa, favorendo e divulgando le elezioni stesse. L'architetto eletto assume il mandato di Delegato InarCassa e resta in carica per cinque anni. L'Ordine si occupa anche di intrattenere i rapporti di segreteria tra il Delegato e gli iscritti. A questo proposito l'Ordine ha formato negli anni, la Dott.ssa Gaia Canonici del personale di segreteria, che svolge funzione di "nodo periferico", la quale segue i corsi e gli aggiornamenti formativi previsti.

Il Delegato ha funzione di raccordo fra InarCassa e gli iscritti all'Ordine di appartenenza.

Il neoeletto Delegato a rappresentare l'Ordine di Bologna per il quinquennio 2015-2020 presso l'organismo di Previdenza è Luciano Tellarini, attuale Vice-presidente dell'Ordine, in carica dal 2005. Il nuovo Delegato succede e sostituisce il collega Vittorio Camerini, già Presidente dell'Ordine dal 1997 al 1998, che ha svolto il ruolo di Delegato InarCassa nel mandato 2005-2010 e nel mandato 2010-2015.

La funzione di Delegato prevede la partecipazione periodica alle cinque riunioni annuali del Comitato Nazionale dei Delegati ed è disponibile a fornire informazioni agli iscritti sui temi previdenziali, su richiesta o appuntamento; partecipa inoltre alle convocazioni in occasione della consegna dei timbri ai nuovi iscritti.

www.inarcassa.it

niamo
auro del Nettuno



BS'14

CONNESSIONI

Partecipazioni e collaborazioni attive con altre organizzazioni - Enti pubblici, Organizzazioni No Profit, imprese - finalità e natura del rapporto.

Dal 2009 ad oggi l'Ordine ha ritenuto prioritario creare nuove relazioni sul territorio con Amministrazioni, associazioni, imprese, cittadini, con lo scopo di conquistare una posizione di maggiore rilevanza istituzionale, esprimere una voce autorevole ai tavoli decisionali delle grandi trasformazioni del territorio e fornire così un servizio di supporto e tutela della professione.

Le attività svolte con questi soggetti mirano ad instaurare partnership e collaborazioni durature nel tempo, veri e propri investimenti per il futuro della professione, dell'Ordine come istituzione e del ruolo sociale dell'architetto all'interno del proprio territorio.

Le collaborazioni si realizzano a diverso titolo in forma di sottoscrizione di convenzioni e protocolli di intesa, di patrocinii a corsi e convegni, di scambio bilaterale di informazioni e pareri coi diversi soggetti.

COMUNI, PROVINCIA E REGIONE

Le amministrazioni locali sono interlocutori istituzionali dell'Ordine.

I rapporti con esse si estrinsecano in collaborazioni ad iniziative ed eventi occasionali di diverso tipo (concorsi, dibattiti, mostre) o in forma di protocolli di intesa su programmi più a lungo termine. In questi casi i rapporti con le Amministrazioni si estendono a cascata a una molteplicità di altri stakeholders del territorio.

Inoltre segnaliamo le attività legate a particolari aspetti inerenti l'evoluzione delle varie normative urbanistico- edilizie, che portano l'Ordine a confrontarsi attraverso le proprie proposte su diversi tavoli attivati dai vari livelli legislativi. Sebbene le nostre proposte migliorative riguardino esclusivamente la sfera tecnica dei provvedimenti, i risultati finora ottenuti sono sicuramente inferiori alle nostre aspettative. Confidiamo che l'impegno finora profuso, possa trovare in futuro quei riconoscimenti finora mancati.

Nel mese di gennaio 2015 l'Ordine ha siglato un protocollo di intesa con il Comune di Bologna, Inarcassa, Fondazione Inarcassa ed Ordine degli Ingegneri, per collaborare alla migliore riuscita di cinque Concorsi di Progettazione aperti ed in due fasi, nell'ambito di un'operazione di Partenariato Pubblico Privato per la costruzione di altrettante scuole a Bologna.

URBAN CENTER BOLOGNA

Dal 2011 l'Ordine è diventato ufficialmente membro del Comitato di gestione dell'Urban Center di Bologna, al quale partecipa attivamente con iniziative culturali: in particolare modo quest'anno abbiamo collaborato all'organizzazione del Concorso di progettazione aperto Ortipertutti, a quello internazionale per il Memoriale della Shoah di Bologna, alla mostra sugli Orti Urbani/Carrot City, ed abbiamo prodotto le mostre "Villaggio della Rivoluzione - la Casa Moderna" e "Leone Pancaldi - Un Archivio per la Città"

Gli altri partner sono dell'UCB sono:

Comune di Bologna, Provincia di Bologna, Università di Bologna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Bologna Fiere, Tper – Trasporto Passeggeri Emilia Romagna, HERA, Finanziaria Bologna Metropolitana, Aeroporto G. Marconi, ACER Bologna, Camera di Commercio di Bologna, Ordine degli Ingegneri di Bologna

<http://www.urbancenterbologna.com/>



PAES - PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE DEL COMUNE DI BOLOGNA

L'Ordine ha sottoscritto il protocollo di intesa per l'attuazione del Paes di Bologna nell'ottobre 2012 impegnandosi a collaborare alle iniziative e alle azioni previste nel progetto nei limiti del suo ruolo e dei suoi compiti istituzionali e divenendo partner oltre che del Comune di:

Acer- Aeroporto di Bologna – Università di Bologna – Ance Bologna – Aster - CAAB – Camera di Commercio – CNA – Collegio dei periti – Confabitare – Confcooperative – Ersu – Fondo ambientale italiano - Bologna Fiere – Fondazione Marino Golinelli- GBC italia- Hera – Impronta Etica- Istituto Ortopedico Rizzoli –Italia nostra- Lega coop- Lega ambiente – Network Casaclima Emilia Romagna – Ordine degli Ingegneri – Ordine dei Commercialisti – Policlinico S. Orsola – Sportello Energia e sicurezza- Lions- Tper- Unindustria- WWF, ecc.

PAES DI ALTRI COMUNI

Durante il corso del 2014 e nei primi mesi del 2015 l'Ordine ha partecipato alle fasi propedeutiche, di preparazione e di azione di alcuni Paes dei Comuni della Provincia.

Fra questi vi sono:

il comune di San Lazzaro di Savena, ove si è svolta fra gennaio e febbraio una ricca serie di incontri finalizzati alla progettazione partecipata che ha portato all'adozione del piano con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 25 marzo 2014. Informazioni al riguardo sono reperibili al sito <http://www.comune.sanlazzaro.bo.it/aree-tematiche/territorio/sviluppo-sostenibile/paes>

il comune di San Giovanni in Persiceto ove il Piano è stato adottato a livello sovracomunale, al termine di un percorso partecipato che ha coinvolto cittadini, enti, imprese e associazioni dei sei comuni dell'Unione Terre d'acqua (Anzola, Calderara, Crevalcore, Persiceto, Sala Bolognese e Sant'Agata).

Il comune di Monte San Pietro con alcuni incontri nel corso del 2014

L'Unione dei Comuni di Loiano, Pianoro, Monterenzio, Monghidoro ove l'Ordine ha partecipato al progetto del Tavolo di Negoziazione "Regolamento per l'uso delle fonti rinnovabili", percorso partecipativo finalizzato a definire un Regolamento per l'uso delle fonti rinnovabili nel territorio dell'Unione'

BOLOGNA FIERE

I rapporti con la Fiera di Bologna si sono, in questi ultimi quattro anni, molto sviluppati, e si sono finora concretizzati in partnership organizzative sia di convegni, seminari e corsi principalmente in occasione del SAIE.

Nel 2014 l'Ordine ha collaborato per l'organizzazione di diversi eventi formativi nell'ambito di SAIE Accademy riguardanti tematiche inerenti numerose discipline progettuali. Inoltre ha incontrato i rappresentanti dell'Associazione degli architetti Turchi – ospiti di Saie - per valutare le possibilità di una collaborazione futura.

A.A.A. ITALIA

In virtù del suo patrimonio archivistico l'Ordine di Bologna fa parte dell'Associazione Archivi di Architettura Italiani. Forte dell'esperienza maturata nel campo della diffusione della cultura architettonica, ha impostato da tempo attività divulgative tendenti ad avvicinare i fondi archivistici - propri e di altre istituzioni cittadine - ad un pubblico ampio, che rappresenta un significativo compendio a quello di studiosi, studenti e professionisti che normalmente ricorrono all'archivio. L'Ordine è uno dei principali protagonisti della Giornata Nazionale AAA (che si svolge ogni anno a maggio) in cui questo approccio sperimenta il raffronto tra le carte di archivio e la realtà costruita attuale.

Nell'ottobre 2014 l'Ordine è stato eletto dall'assemblea dei soci nel nuovo Comitato Tecnico Scientifico Operativo dell'associazione, con ruolo di segreteria e tesoreria: un incoraggiante riconoscimento al lavoro svolto nell'ambito di AAA Italia, e più in generale in quello della cultura dell'architettura, fatta di documenti, testimonianze e di opere costruite.

www.aaa-italia.org



GENUS BONONIAE - FONDAZIONE CARISBO

I rapporti con questa importante realtà culturale della città sono consolidati ed hanno portato l'Ordine ad organizzare lo scorso anno un evento espositivo a Palazzo Fava - Palazzo delle esposizioni ed una conferenza nella Biblioteca d'Arte di S. Giorgio in Poggiale. Gli eventi sono stati organizzati in collaborazione con il Consolato Austriaco di Milano. La conferenza ha visto la presentazione di "Breathe Austria", padiglione austriaco per EXPO 2015, mentre le esposizioni hanno riguardato architettura contemporanea ed il design in Austria con una sezione curata direttamente dall'Ordine sulle influenze dell'architettura secessionista a Bologna. L'affluenza alla conferenza è stata di più di 200 unità, mentre le mostre hanno raccolto più di 700 visitatori.

A.N.C.E. E-R ED A.N.C.E. BOLOGNA

L'associazione dei costruttori edili, sia a livello regionale che a livello provinciale è un interlocutore importante della filiera edilizia con la quale l'Ordine si confronta sui temi di comune interesse.

La declinazione delle politiche e dei legami stretti a livello nazionale che ci eravamo proposti nello scorso BS'13, ha portato alla stesura di un documento congiunto tra Federazione architetti ER, Legambiente ER ed ANCE-ER, dal titolo "Rigenerazione urbana e riuso del suolo edificato" nel quale i tre soggetti hanno inteso porre l'attenzione sulla necessità di dare corpo ad una stagione di interventi sul patrimonio edilizio esistente, con il triplice scopo di ridurre i consumi energetici, migliorare la qualità e la sicurezza degli edifici e ridare ossigeno al settore dell'edilizia.

Nel testo viene posta l'attenzione su alcune necessità:

riuscire a far partire esperienze pilota di ristrutturazioni importanti, di interi palazzi o quartieri, trovando strumenti per superare la frammentazione della proprietà edilizia;

mettere a disposizione risorse per agevolare il credito a chi voglia beneficiare delle detrazioni del 50% sulle ristrutturazioni, o sfruttare in modo oculato la possibilità dei fondi strutturali europei;

applicare incentivi e agevolazioni a chi ristruttura da parte dei comuni;

semplificare le procedure amministrative di riqualificazione salvaguardando la qualità progettuale.

rivisitazione del quadro normativo regionale che in forma unitaria e condivisa affronti i temi cogenti del Governo del Territorio.

Tale documento è stato presentato all'Assessore regionale Donnini, e si spera possa costituire un primo passo verso la riforma della Legge Urbanistica, e della normativa collegata, inerente anche l'edilizia.

CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA

L'Ordine è membro dal 2013 della Consulta delle Professioni all'interno della locale Camera di Commercio, insieme a tutti gli altri Ordini professionali. Dal 2014 all'Ordine, nella persona del suo Presidente, è stata affidata la vice-presidenza.

L'Ordine è presente inoltre con la sua delegata Nicoletta Gandolfi, presso la Camera Arbitrale Immobiliare.

Consideriamo questa partecipazione un'opportunità per collaborare a progetti condivisi con il mondo imprenditoriale presente in questa istituzione, che potrà contribuire ad un più stretto legame sinergico tra Impresa e Professioni, in un'ottica di maggiore competitività del sistema economico bolognese.

ALTRI ORDINI PROFESSIONALI

I rapporti con gli altri Ordini, professionali di area tecnica sono ormai da anni consolidati e frequenti, tesi principalmente ad attivare tutte le sinergie possibili su obiettivi comuni o di mutuo interesse.

La condivisione verte essenzialmente su due macro-aree tematiche: normativa e rapporti istituzionali, e formazione.

Per quanto riguarda l'area normativa e dei rapporti istituzionale, la collaborazione con gli altri Ordini, Collegi e Associazioni di categoria è orientata essenzialmente a condividere documenti di commento e proposte migliorative di norme e regolamenti a vari livelli, nonché a fornire feed-back condivisi in ogni occasione di confronto con le istituzioni, quando e se le opinioni e le posizioni di Ordini, Collegi e Associazioni professionali sono omogenee.

Il normale confronto delle idee può anche fare sì che su argomenti specifici vi siano posizioni e opinioni differenti, e non sempre è possibile convergere all'unanimità su posizioni condivise; in generale, comunque, l'Ordine Architetti cerca di rendere il più possibile edotti gli altri Ordini, Collegi e Associazioni professionali, delle proprie attività sul tema del confronto normativo e procedurale con le Amministrazioni.

Sull'area Formazione, si cerca di condividere la costruzione e la gestione di corsi, eventi, convegni ecc., comuni e che coinvolgano il maggior numero di professionisti tecnici, compatibilmente con le rispettive aree di interesse e competenza.

Non mancano occasioni di incontro e confronto con altri Ordini, anche di area non tecnica, in particolare con quelli di area giuridico-legale, anche se in questi casi, comprensibilmente, i rapporti sono puntuali, e legati ad iniziative specifiche di comune interesse.

PROGETTO INCREDIBOL!

L'Ordine è partner dalla data di fondazione di "Incredibol! - Innovazione Creativa di Bologna" è un progetto nato nel 2010, promosso dal Comune di Bologna e sviluppato attraverso la collaborazione tra Regione Emilia-Romagna – Direzione Attività Produttive, Commercio, Turismo – e Comune di Bologna – Dipartimento Economia e Promozione della Città.

Incredibol! è una rete sempre aperta a nuove adesioni, che ha lo scopo di sostenere la crescita e lo sviluppo dei settori creativi e culturali di Bologna e della Regione Emilia Romagna attraverso il coordinamento di azioni, risorse e benefici di diverso tipo messi a disposizione dai partner.

Un fattore innovativo di questo progetto è quello di aver usato come riferimento per la definizione dei settori culturali ammissibili il Libro Bianco sulla Creatività del MIBAC che contempla vari ambiti di competenza degli architetti:

- la cultura materiale (es. moda, design industriale e artigianato, industria del gusto);
- la produzione e comunicazione di contenuti;
- il patrimonio storico-artistico.

L'esperienza maturata grazie a questa partnership ha permesso di comprendere quanto partecipare ad un bando come questo sia un'opportunità di crescita concreta per i nostri iscritti - che presentano spesso più del 10% delle proposte - soprattutto per quanto riguarda la diffusione della cultura d'impresa nella gestione dei progetti e della propria attività professionale.

Un altro fenomeno interessante rilevato in questi anni è che molti architetti hanno presentato progetti anche all'interno di categorie di impresa creativa atipici come il design, la moda, l'organizzazione di eventi, l'ICT, mostrando la grande flessibilità che il settore ha in merito agli ambiti di applicazione delle proprie competenze.

L'ampia rete di partner istituzionali e tecnici permette indirettamente all'Ordine di farsi conoscere in modo informale, proattivo e collaborativo ad un pubblico specialistico con cui poter costruire nuovi progetti per lo sviluppo della professione verso forme di collaborazione sempre più multidisciplinari, internazionali e strutturate.

<http://www.incredibol.net/>



DERN
RNER

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Le Commissioni e i Gruppi di lavoro sono organi operativi istituiti per condurre le attività dell'Ordine nei vari settori di interesse degli iscritti ed a servizio di questi.

L'Ordine, a partite dal 2005, ha reso aperta a tutti gli iscritti la partecipazione alle Commissioni ed ai Gruppi di lavoro. Con cadenza almeno annuale il Consiglio ne rammenta con una mail agli iscritti l'esistenza, ed invita gli interessati ad aderirvi.

Ogni iscritto può, in qualunque momento, decidere di aderire facendo richiesta alla segreteria dell'Ordine via mail o fax.

Le commissioni sono destinate a tematiche più generali, che richiedono continuità operativa con lo scopo di rappresentare quanto possibile il dibattito interno alla comunità degli iscritti. Per ogni commissione il Consiglio indica uno o più consiglieri referenti con funzione di interfaccia e per il coordinamento dell'attività nel merito e nella tempistica. I consiglieri delegati propongono al Consiglio i temi da trattare provenienti dalle commissioni.

I Gruppi di Lavoro sono istituiti su tematiche circoscritte, che richiedono un impegno di carattere principalmente operativo e modalità di lavoro più agili.

Il Consiglio indica, per ogni Gruppo di lavoro, uno o più architetti, non necessariamente consiglieri, con funzione di interfaccia e per il coordinamento dell'attività nel merito e nella tempistica.

Nell'ambito delle loro prerogative le commissioni ed i gruppi di lavoro possono intrattenere contatti funzionali agli obiettivi specifici con Enti pubblici e altre categorie professionali. Commissioni o gruppi di lavoro possono essere costituiti ad hoc in base a sopravvenute esigenze.



Tutti i componenti delle Commissioni e Gruppi di lavoro sono volontari e non percepiscono nessun compenso da parte dell'Ordine, si riuniscono, orientativamente, ogni due settimane, ma all'occorrenza ogni qualvolta sia necessario.

I principali obiettivi sono sintetizzabili in :

Coinvolgimento degli iscritti nella gestione dell'Ordine e nella sua missione istituzionale.

Valorizzazione dell'Ordine e della sede come casa dell'architettura, luogo di incontro degli architetti che qui si possono ritrovare per lavorare pariteticamente e dibattere liberamente.

Definizione di coscienza critica e di posizioni propositive sugli avvenimenti in corso da parte della comunità degli architetti

Promozione dell'immagine dell'architetto

Servizi agli iscritti sulle varie tematiche della professione

Scambio di esperienze fra gli iscritti legate alle problematiche della professione

Diffusione delle attività svolte e delle iniziative proposte a tutti gli iscritti per permettere il massimo allargamento possibile del numero dei fruitori.

Per il prossimo anno si prevede di istituire una Commissione Inarcassa, che si occupi delle tematiche relative la nostra situazione previdenziale, e che possa costituire un supporto al Delegato espresso dagli iscritti.

Al momento della redazione del Bilancio Sociale sono operanti le Commissioni ed i Gruppi di lavoro descritti nelle pagine seguenti.



COMMISSIONE CULTURA

referente in consiglio: Marta Badiali

coordinatore: Daniele Vincenzi

componenti 13

La commissione lavora per promuovere e consolidare la cultura dell'architettura come elemento fondante della vita civile. Organizza e incoraggia attività per divulgare in modo diffuso i temi dell'architettura, con particolare attenzione a quella moderna e contemporanea, rivolgendosi sia alle pubbliche istituzioni che ai cittadini, con l'obiettivo di generare e rafforzare la necessaria sensibilità in quella direzione.

Cura eventi culturali di varia natura, fra cui: visite a cantieri significativi del territorio; organizzazione generale e scientifica di mostre, rassegne cinematografiche, conferenze, incontri ed eventi legati all'architettura: si segnalano le esposizioni su Arata, Experience Finland, Finnicaffezone, Detour, e la partecipazione al Salone Restauro Ferrara con il padiglione di comunicazione Modern Corner (2009/2012); gestisce le attività di Studi Aperti in occasione di vari eventi cittadini (Saie, in primo luogo); organizza e propone le Cicloviste e i Cicloarchivi, itinerari dedicati ai luoghi dell'architettura della città, a cui si sono aggiunti Ciclo.Orti, rivolti agli orti urbani di Bologna, in occasione della manifestazione La città degli orti (maggio/giugno 2015).

Da diversi anni vengono proposti i Dialoghi di Architettura moderna, incontri a carattere divulgativo nei quali vengono ospitate esperienze di vario carattere, rilanciando temi inediti o comunque poco discussi.

Nel marzo 2015 è stata organizzata presso Urban Center Bologna la mostra "Leone Pancaldi - un archivio per la città", in collaborazione con Fondazione Gramsci Emilia Romagna, una prima testimonianza dell'archivio professionale dell'architetto che verrà a breve affidato all'Ordine, tutta rivolta ai suoi progetti destinati alla cultura.

Nella primavera 2015 si è svolta la prima rassegna di Tecnostrate, incontri pubblici a carattere divulgativo, dedicati a grandi progetti infrastrutturali e opere tecnologiche che hanno influito nel territorio, nella società, nella storia della città e del paesaggio. Gli incontri, intitolati "Ponti, canali, ferrovie", sono stati ospitati da importanti istituzioni museali e culturali della città (Museo Patrimonio Industriale, Museo Civico Medievale, Biblioteca Comunale Archiginnasio), nella condivisione di comuni obiettivi di promozione e comunicazione culturale.

Contribuisce quindi direttamente al dibattito culturale dell'architettura, con un gratificante riscontro sia locale che nazionale.

L'Ordine possiede una collezione di riviste tecniche di settore e libri di architettura, raccolti prevalentemente attraverso abbonamenti a riviste, donazioni di Enti e di privati cittadini (architetti e non).

Al momento la collezione è consultabile dal pubblico solo in parte e su appuntamento, nelle ore di apertura della sede dell'Ordine. Sono disponibili un servizio di fotocopie in formato A3 e uno scanner in formato A3. Tra gli obiettivi della commissione figura anche la diffusione dei contenuti della biblioteca per aumentare i servizi offerti dall'Ordine: questo si potrà concretizzare con il completamento dell'attività di riorganizzazione complessiva degli spazi dell'archivio e della biblioteca per renderli interamente fruibili agli utenti e di catalogazione complessiva con la pubblicazione di un catalogo on-line, con scansione di copertine ed indici principali. L'obiettivo prefisso è a lunga scadenza, sul piano temporale di alcuni anni.

La commissione collabora con la commissione formazione su temi specifici legati alla formazione e l'aggiornamento professionale.



COMMISSIONE CONCORSI

referente in consiglio: Margherita Abatangelo

coordinatrice: Margherita Abatangelo

componenti 13

La Commissione Concorsi lavora per affermare lo strumento del Concorso di Architettura aperto¹, come la procedura migliore per la Qualità dei luoghi in cui viviamo, dove si sceglie un progetto e non un progettista, e dove i principi di merito e pari opportunità trovano piena accoglienza.

Il lavoro fatto in questi anni per comunicare questa nostra profonda convinzione, veicolata in tutte le occasioni possibili, anche attraverso prese di posizione in aperto dissenso dalla pubblica amministrazione rese pubbliche attraverso il nostro sito ed i media, inizia a dare qualche risultato: nel mese di febbraio 2015 abbiamo siglato, congiuntamente all'Ordine Ingegneri, un Protocollo di Intesa con il Comune di Bologna, Fondazione Inarcassa e Inarcassa, finalizzato al nostro coinvolgimento nell'organizzazione di cinque Concorsi per le nuove scuole di Bologna, realizzate attraverso un progetto pilota di Partenariato Pubblico Privato; si tratta di un primo importante passo verso l'utilizzo, speriamo su base sistematica, di questo strumento.

Come detto in altra parte del BS'14 abbiamo contribuito fortemente all'organizzazione di due Concorsi, Ortipertutti - 84 progetti - e Bologna Shoah memoria Competition - 284 progetti - quest'ultimo di prossima aggiudicazione.

Nel corso del 2014 abbiamo collaborato con il tavolo Lavori Pubblici del CNAPPC, con una nostra proposta che è diventata uno dei punti programmatici di un documento che la Rete delle Professioni Tecniche ha presentato presso la Camera ed il Senato della Repubblica.

La grande mole di lavoro svolta non ci ha consentito, come auspicato nel precedente BS'13, di rivedere il rating sui Concorsi congiuntamente agli altri Ordini della Federazione; contiamo di farlo il prossimo anno.

Pertanto gli obiettivi che ci siamo posti sono i seguenti:

1. Promozione dello strumento del Concorso di Progettazione, preparazione di una pubblicazione che illustri in modo compiuto i vantaggi in termini sociali, di qualità dell'architettura, di pari opportunità, di valorizzazione del merito di questa procedura, da proporre presso tutte le P.P.A. della Città Metropolitana e presso le aziende private.
2. Preparazione di un Corso per Coordinatori di Concorso da effettuarsi in collaborazione con l'Ordine di Bolzano e gli altri Ordini della Federazione nel prossimo autunno, per formare esperti di organizzazione di Concorsi, da inserire in un elenco da mettere a disposizione di chiunque sia intenzionato a percorrere la strada concorsuale.
3. Revisione della metodologia di rating dei Concorsi, attraverso un'implementazione del sistema a livello regionale, da rilanciare successivamente a livello nazionale, attraverso un'eventuale partnership con Divisare/Europaconcorsi.
4. Attivazione di un osservatorio dei Bandi di Affidamento dei Servizi di Ingegneria ed Architettura, che si coordinerà con le altre Commissioni degli Ordini della Federazione sia di architetti che di Ingegneri, per individuare ed eventualmente segnalare all'ANAC quei bandi contenenti anomalie e mancate applicazioni della normativa in materia. Quest'ultima funzione ci è stata espressamente richiesta dal CNAPPC nell'ambito dei rapporti attivati con l'Autorità.

Da circa un anno è attiva una pagina Facebook, Art. 79 - Concorsi di Urbanistica ed Architettura - nella quale postiamo tutti i nostri contributi pubblici sul tema, le novità sui Concorsi organizzati con la nostra collaborazione; Art. 79 conta 420 "mi piace" ed ha punte di lettura di oltre 800 utenti.

¹ aperto, quindi senza limiti imposti di fatturato o dimensione economica dello studio, che solitamente penalizzano i giovani talenti.

Art. 
79
architettibologna 

COMMISSIONE NORMATIVE

referente in consiglio: Stefano Pantaleoni

coordinatore: Stefano Pantaleoni

componenti 36

La commissione Normative studia ed esamina le leggi e le normative che interagiscono con la professione dell'architetto e svolge attività di confronto con le amministrazioni che legiferano o gestiscono i processi amministrativi legati all'urbanistica, all'edilizia e all'architettura.

Tiene i rapporti con tutti i livelli amministrativi locali - Comune, Città Metropolitana, Regione Emilia-Romagna - ed i vari uffici competenti - VVF, Arpa, Asl, Soprintendenze, ecc. - interloquendo con questi mediante comunicazioni verbali e, più spesso scritte quali quesiti, osservazioni e proposte.

Esamina i testi normativi, partecipando, quando e dove possibile, ai tavoli tecnici consultivi in fase di stesura delle norme.

Pur non avendo alcun potere legislativo essa propone emendamenti e ipotesi di modifica alle norme tentando di migliorare la loro comprensibilità e la loro applicabilità.

La commissione, quando e se possibile, fornisce supporto agli iscritti in merito a quesiti di carattere normativo e legislativo.

Compatibilmente con la disponibilità delle testate giornalistiche e dei portali informativi, tenta di dare evidenza pubblica alla attività dell'architetto in relazione ai temi normativi di competenza ed alle problematiche connesse; informa gli iscritti delle evoluzioni normative e legislative locali.

Lavora per affermare il ruolo degli architetti, che sono fra gli "attuatori" fondamentali della norma, come interlocutori competenti e affidabili per la composizione e gestione del quadro di regole comuni.

Lavora sulla "cultura della norma" per incidere a livello istituzionale sul reale valore della norma come regola comune e condivisione del sapere, con una razionale assegnazione di compiti, responsabilità e doveri.

Organizza incontri ed eventi su argomenti specifici.

Collabora con la commissione formazione su temi specifici legati alla formazione e all'aggiornamento professionale e in generale con le altre commissioni quando vi siano delle interrelazioni quali la Commissione Paesaggio la Commissione Cultura ecc.

La Commissione ha frequenti e continui rapporti con gli altri ordini, Collegi e Associazioni di categoria professionali, al fine di coordinare attività comuni, sia nel rapporto con gli Enti territoriali e le Amministrazioni con le quali i professionisti tecnici lavorano e interagiscono - Comuni, Regione soprattutto, ma anche Soprintendenza, Enti Parco, ASL, Uffici di Piano ecc. - sia nella organizzazione di eventi formativi o divulgativi sia, infine, nella costruzione di politiche comuni a favore delle professioni tecniche, compatibilmente e subordinatamente alla tutela dell'interesse generale, che rimane priorità assoluta per le organizzazioni ordinistiche e collegiali.

La attività comune si palesa in circa due riunioni mensili, normalmente indette su temi specifici, e l'organizzazione di approssimativamente quattro-cinque eventi a gestione comune tutti gli anni.



BS'14

COMMISSIONE FORMAZIONE

referente in consiglio: Margherita Abatangelo , Marta Badiali, Francesca Lanzarini, Veronica Visani

coordinatrice: Marcella Borghi Cavazza

componenti 20

A seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2014 dell'obbligo di aggiornamento e sviluppo professionale continuo (art. 7 del D.P.R. 137/2012) l'Ordine ha deciso di istituire la Commissione Formazione attraverso una call agli iscritti, commissione che si è insediata nel mese di novembre 2013.

Il compito della commissione è quello di garantire agli iscritti un'offerta formativa di qualità a prezzi contenuti e di raggiungere il più alto numero di iscritti del territorio provinciale.

Oltre all'organizzazione dei corsi di Deontologia professionale, unico vero obbligo formativo per gli Ordini Professionali, la Commissione Formazione ha realizzato eventi formativi su più aree tematiche riguardanti l'architettura e, anche in virtù del contributo delle altre commissioni dell'Ordine, si è cercato di coprire la richiesta formativa degli architetti di Bologna espressa in occasione del sondaggio sulla formazione.

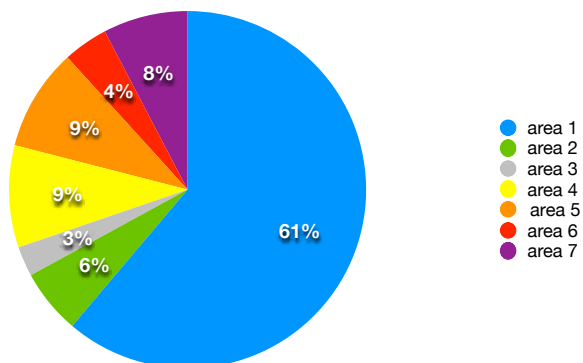
Il primo atto della commissione è stato, infatti, quello di proporre un questionario nel quale veniva chiesto di esprimere una o più preferenze su determinate aree tematiche, al fine di organizzare un piano formativo per il 2014 il più aderente possibile alle richieste e necessità degli architetti di Bologna.

La commissione, operativamente divisa in 6 sottogruppi per ognuno dei quali è stato individuato un coordinatore e un consigliere referente, si occupa anche di sviluppare corsi e valutare le proposte formative avanzate da enti esterni, inerenti l'area tematica scelta.

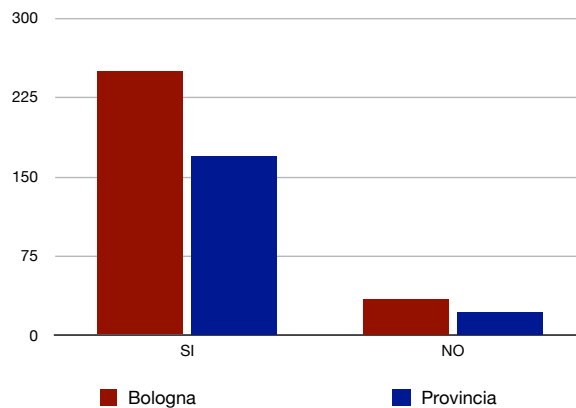
L'Ordine ha inoltre attivato, nel mese di gennaio, una partnership con la società X-Clima, per la trasmissione on-line dei corsi, attraverso la modalità webinar. In questo modo abbiamo a disposizione un'aula virtuale che consente il collegamento simultaneo in streaming di 300 utenti.

La piattaforma on-line e la scelta di utilizzare ed attrezzare le due sale dell'Ordine, una da 90 posti e l'altra da 25, ha fatto sì che si sia riusciti a contenere ulteriormente i costi di organizzazione degli eventi, in quanto non vi sono costi aggiuntivi di affitto sale esterne.

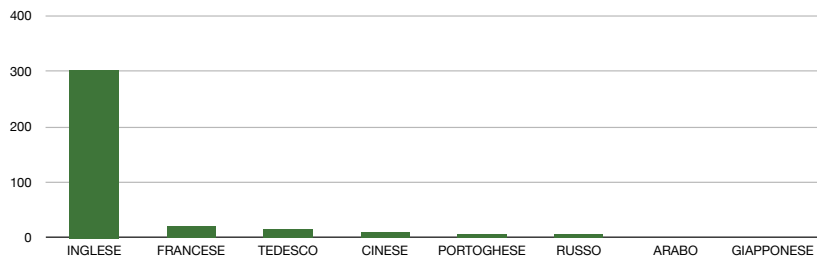
Aree di interesse



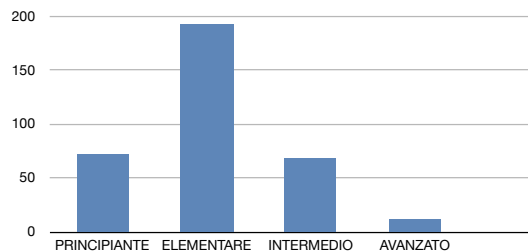
Gradimento - formazione a distanza



Gradimento lingue straniere



Livello di formazione richiesto



Nel corso del 2014 è stato nuovamente predisposto un questionario generale ma rispetto a quello dell'anno 2013 si è valutato di proporre delle domande più specifiche con una sezione apposita per i corsi cosiddetti abilitanti.

Il questionario inoltre chiedeva di esprimere due preferenze di interesse, per cercare di individuare al meglio le attività più contingenti legate agli aspetti pratici della professione di tutti i giorni dalle attività più trasversali che contraddistinguono la nostra formazione culturale.

In particolare si è fatto riferimento a 6 grandi aree tematiche, con sotto argomenti riguardanti le seguenti discipline:

1. Architettura, Paesaggio, Design, Tecnologia;
2. Gestione della Professione;
3. Norme Professionali e Deontologiche;
4. Storia, Restauro, Conservazione;
5. Procedure e Comunicazione;
6. Urbanistica, Ambiente e Pianificazione, Governo del Territorio.

Altra domanda riguardava la trasmissione dei corsi in modalità streaming, per raggiungere anche gli iscritti fuori città e agevolare il coinvolgimento, possibilità che ha ricevuto un gran riscontro positivo.

A seguito della lettura e dell'interpretazione dei risultati dei questionari consegnati, il Consiglio dell'Ordine ha orientato le proprie scelte facendo tesoro dei risultati ottenuti.

Successivamente al questionario generale sulla formazione è stato proposto un questionario specifico per la programmazione delle attività legate all'apprendimento linguistico. Dall'elaborazione dei risultati del questionario sono state stipulate alcune convenzioni per dei corsi di lingua base ed avanzato presso delle scuole presenti sul territorio e si sta lavorando per proporre dei corsi di lingua tecnica, in base alle esigenze manifestate dagli iscritti.

Per ultimo un questionario specifico sulla progettazione BIM, in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Bologna, per costruire un percorso formativo specializzante e condiviso con altri professionisti con cui il nostro lavoro ci porta a confrontarci quotidianamente.

Al termine di ogni evento formativo al partecipante è richiesto di compilare un questionario di valutazione e di eventuali osservazioni, al fine di cercare di garantire sempre una più alta qualità dei corsi proposti oltre che di definizione del taglio degli eventi stessi.

Resoconto per l'anno 2014 delle attività formative organizzate direttamente dall'Ordine:

Periodo di Riferimento	Cfp Erogati	Ore di Formazione	Eventi	Partecipanti
Periodo Gennaio – Giugno 2014	12.363	15.473	44	2.357
Periodo Giugno – Dicembre 2014	7.180	7.690	24	1.635
TOTALE	19.543	23.163	68	3.992

Resoconto per l'anno 2014 delle attività formative organizzate dall'Ordine in collaborazione con Aziende ed Enti terzi:

Periodo di Riferimento	Cfp Erogati	Ore di Formazione	Eventi	Partecipanti
Periodo Gennaio – Giugno 2014	3.629	4.977	25	1.660
Periodo Giugno – Dicembre 2014	12.994	15.923	55	3.901
TOTALE	16.623	20.900	80	5.561

Prossimi Obiettivi:

Per il prossimo anno i principali obiettivi che ci si è posti, oltre ovviamente a quello di continuare nel lavoro fin qui svolto, sono incentrati principalmente sul desiderio di migliorare ed implementare il sistema di informazione e di gestione delle iscrizioni per gli iscritti, sistema attualmente gestito con una newsletter dedicata alla formazione che esce ogni martedì nella quale sono riportati i corsi in programmazione.

COMMISSIONE PAESAGGIO

referente in consiglio: Pier Giorgio Giannelli

coordinatrici: Elena Vincenzi e Giulia Manfredini

componenti 10

Lavora sui temi dell'ambiente e del paesaggio, con attenzione particolare al territorio provinciale.

Organizza incontri ed eventi e lavora in collaborazione con altri Ordini ed Associazioni di Architettura del paesaggio e le altre commissioni.

Lavora sul monitoraggio delle norme relative ai temi del verde urbano e del paesaggio

Collabora con la commissione formazione su temi specifici legati alla formazione e l'aggiornamento professionale, ed a tale proposito, nel 2014, ha organizzato in collaborazione con la Commissione Formazione due corsi che hanno raccolto la partecipazione di 161 architetti:

1. Wildflowers - con l'obiettivo di approfondire le competenze di progettisti, tecnici e professionisti del settore della pianificazione e progettazione del paesaggio ed ambientale, identificando strategie e buone pratiche di ecologia urbana e biodiversità.

2. Healing gardens ed ortoterapia - con l'obiettivo di approfondire il tema specifico del verde terapeutico, nelle declinazioni degli healing gardens e dell'ortoterapia, ponendo particolare attenzione all'analisi di casi studio ed al confronto dello stato dell'arte in Italia con alcune esperienze estere.

Quest'anno l'impegno della commissione, in sintonia con Expo Milano 2015, è stato di allargare lo sguardo verso altre realtà seguendo il filone dell'agricoltura urbana, ed a tale proposito ha portato, per la prima volta in Italia, la mostra itinerante "Carrot City", che è stata esposta presso Urban Center Bologna dal 13 maggio al 24 giugno, nella quale sono stati esposti alcuni pannelli riguardanti l'esperienza bolognese.



GRUPPO DI LAVORO COMUNICAZIONE

coordinatrici: Clorinda Tafuri e Federica Benatti

Come anticipato nel BS'13, l'attività principale su cui il gruppo si è impegnato durante il 2014, è stata la progettazione del nuovo sito internet istituzionale. Nel rispetto dei principi che il Consiglio sta portando avanti da diversi anni per la promozione del Concorso di progettazione come modalità di assegnazione degli incarichi professionali, abbiamo ritenuto opportuno di individuare i fornitori per la realizzazione del nuovo sito tramite un Concorso per web agency (anonimo e aperto), bandito e gestito tramite la piattaforma concorsi dell'Ordine - <http://concorsi.archibo.it/websitearchitettibo>.

Il gruppo comunicazione si è impegnato a produrre tutta la documentazione necessaria per realizzare il bando, partendo da un capillare lavoro di analisi delle esigenze comunicative, informative, organizzative e gestionali degli iscritti, degli organi istituzionali e amministrativi dell'Ordine - Consiglio, Commissioni, Consiglio di Disciplina, Segreteria - alla luce delle nuove responsabilità e operatività derivanti dalla riforma delle professioni, formazione professionale continua in primis.

In questo lavoro il gruppo è stato supportato da Fabrizio Fabbri, esperto di marketing e comunicazione.

Il bando è stato lanciato il 10 settembre 2014 e si è concluso l'11 dicembre 2014 con la proclamazione del vincitore: lo studio Guermandi Associati di Bologna.

Il lavoro di selezione della giuria è stato gestito con il supporto e l'esperienza della Commissione Concorsi.

Attualmente il gruppo sta collaborando con il vincitore del Concorso nella costruzione della demo del sito e di un video per l'home page che veicoli alla comunità ruolo e valori degli architetti e dell'architettura, in modo semplice ma emozionale. L'obiettivo è di rendere il nuovo sito operativo entro la fine del 2015.

Dall'Online

AUSTRIA

architettura e design

lunedì 27 ottobre 2014



20/10/2014 - Notizie generali
 Il segnale che è possibile lavorare in condizioni di Bi della Federazione degli Ordini Architetti PPC-IGZ della Repubblica. Perché gli architetto possono progettare negli Ordini della stessa Regione, per leggere la struttura e conoscere meglio il sito della Federazione.

[←](#) [Leggi tutto...](#)

Prossimi appuntamenti

- 27 OTT**
 In Casa di E. Ugozzi Aglio, Roma - **AUSTRIA** | architettura e design
- 29 OTT**
 Sala Convegni Anzani
 21° Sessione del Consiglio dell'Ordine
- 30 OTT**
 Sala Convegni Anzani
 Riunione Commissione Cultura - **ANNULLATA**
- 4 NOV**
 Sala d'Arte Palazzo Mayer
 Firenze via Zaverio 17 a Borgo, **Vanna: da capitale della CREAFA a LONG CITY**



RIQUALIFICAZIONE architettonica:
 casi studio e soluzioni progettuali a confronto

11/11/2014 - **Severino**

[←](#) [Leggi...](#)

Da Comune, Provincia e Regioni

AFFIDAMENTO INCARICHI DI COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

30/10/2014 - **Notizie generali**

[←](#) [Leggi...](#)



Dal Consiglio nazionale

LEGGE DI STABILITÀ:
 estendere anche ai professionisti che si aggregano agevolazioni per start up

11/10/2014 - **Commissione Europa**

[←](#) [Leggi...](#)



RIQUALIFICAZIONE architettonica:
 casi studio e soluzioni progettuali a confronto

11/10/2014 - **Severino**

[←](#) [Leggi...](#)



Bilancio Sociale



Mauraberna Convegni

GRUPPO DI LAVORO PAES E SOSTENIBILITÀ

coordinatori: Alberto Piancastelli e Giovanni Bertoluzza

L'Ordine è dal 2012 partner istituzionale del Comune di Bologna per l'attuazione del Paes. La città di Bologna ha aderito al Patto dei Sindaci nel 2008 e ha approvato il suo Paes (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) nel maggio 2012. Il Paes è lo strumento attraverso il quale si attuerà la revisione energetica della città da qui alla fine del decennio in corso. Si pone l'obiettivo di abbassare il livello delle emissioni di gas clima-alteranti della città di almeno il 20% rispetto a quelle inventariate al 2005. Il piano fa propri i contenuti della direttiva Europea 20-20-20, che impone ad ogni città aderente al Patto dei Sindaci di farsi carico di quota parte della riduzione di emissioni di Co2 prevista a livello comunitario, pari almeno alla soglia del 20%.

Parimenti l'Ordine ha partecipato o sta partecipando alle azioni pubbliche di divulgazione dei contenuti dei Paes di altri comuni o associazioni di comuni della Provincia (Terre d'Acqua, San Lazzaro, Ozzano, Monte San Pietro, ecc.)

L'Ordine degli Architetti di Bologna è inoltre impegnato a promuovere e diffondere presso i propri iscritti i temi della sostenibilità, del risparmio e dell'efficienza energetica connessi alle trasformazioni edilizie ed urbanistiche, la tutela del paesaggio, la riqualificazione e la conservazione del territorio urbanizzato e dell'ambiente.

Tutto ciò avviene nell'ambito delle sue prerogative e dei suoi compiti istituzionali mediante iniziative autonome o collaborando alle iniziative intraprese dalle Amministrazioni locali, nel rispetto delle leggi e delle scadenze in vigore a livello locale, nazionale ed europeo e nell'interesse degli iscritti.

L'Ordine è inoltre coinvolto e presente in molte iniziative pubbliche relative ai temi della sostenibilità, alcune delle quali inserite all'interno delle più importanti manifestazioni fieristiche del territorio - es. Fiera di Bologna. Saie Built academy, ottobre 2014, sui temi della certificazione energetica.



GRUPPO DI LAVORO INTERNAZIONALIZZAZIONE

coordinatrice: Antonella Grossi

Rispetto alle intenzioni – dichiarate nel bilancio sociale del 2014 – di costruire un progetto di azioni che favoriscano l'internazionalizzazione degli studi al fine di entrare in contatto con realtà straniere in cui poter operare l'Ordine ha messo in atto alcuni contatti che, seppur in modo non lineare e con tempi non brevi, sta producendo alcuni risultati in termini di contatti e di possibili scambi non solo culturali ma anche di know-how.

Rimane confermato il programma di azioni disegnato lo scorso anno, le cui azioni, per mancanza di risorse umane organizzative, non sono state tutte attivate:

- attivare corsi specialistici di lingue straniere; costruire un format facilmente 'esportabile' dei lavori, progetti, competenze degli architetti bolognesi – in particolare dei giovani – per farli conoscere in Italia e all'estero anche attraverso l'aiuto nell'organizzazione di mostre e partecipazione a fiere di settore;

- progettare incontri con professionisti che lavorano all'estero per capire quali sono le opportunità e le difficoltà di lavorare con altre culture;

- aprire accordi di collaborazione con ordini/council/associazioni di architetti stranieri per sviluppare relazioni internazionali tra l'Ordine degli architetti di Bologna e gli ordini di alcuni paesi stranieri al fine di contribuire alla formazione, agli scambi culturali e di lavoro tra architetti, ed infine alla promozione stessa dell'Architettura.

Come già sottolineato nel bilancio sociale precedente, l'attivazione di tale programma è subordinata alle risorse, sia economiche che umane, disponibili ed alle occasioni concrete che sarà possibile creare/utilizzare.

Durante il corso dell'anno 2014 si sono utilizzate alcune occasioni offerte da soggetti con cui l'Ordine è in contatto per aprire un canale di scambio e collaborazione con l'Associazione degli Architetti Liberi professionisti di Ankara (<http://www.tsmc.org.tr>). Grazie anche alla collaborazione con SAIE un gruppo di architetti di Ankara è venuto a Bologna nell'ottobre 2014. L'incontro ha gettato le basi per una futura e più proficua azione di cooperazione che si sta concretizzando per il 2015.



BS'14

GRUPPO DI LAVORO SOCCORSO/PROTEZIONE CIVILE

coordinatore: Veronica Visani

Il gruppo di lavoro si pone tre obiettivi principali al fine di costituire un valido interfaccia fra le Istituzioni ed i singoli iscritti; in particolare:

1. Formazione tecnica e nella organizzazione preventiva alle emergenze e nella fase di immediata emergenza: fin dal 2010 l'Ordine ha promosso il "Corso di formazione per la gestione tecnica dell'emergenza sismica - rilievo del danno e valutazione dell'agibilità" in collaborazione con la Federazione degli Architetti, la Regione Emilia Romagna, la Protezione Civile Nazionale e Regionale, il Servizio Geologico e Sismico dei Suoli. In occasione del Sisma 2012: l'Ordine ha partecipato alla fase di prima emergenza post-sismica, attraverso il coordinamento della Federazione Regionale degli Architetti ed il Consiglio nazionale, nella raccolta delle disponibilità degli iscritti a prestare la propria professionalità al rilievo e censimento degli edifici danneggiati dal sisma e conseguentemente a definirne una valutazione di agibilità al fine di un rapido rientro delle popolazioni colpite dagli eventi sismici, ove possibile, nelle proprie abitazioni e al riavvio delle attività produttive. L'attività svolta su base volontaria non ha comportato l'utilizzo di risorse economiche da parte dell'Ordine poiché le spese sono state sostenute dagli stessi iscritti i quali solo successivamente sono stati rimborsati secondo procedure e modalità definite dal Dipartimento Protezione Civile in data 23/06/2012.
2. Organizzazione della fase post emergenza e di ricostruzione: l'Ordine, con il coordinamento della Federazione Regionale, partecipa al Tavolo Tecnico tra Regione-Comuni-Ordini/Collegi Professionali promosso dalla Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata - di norma convocato a cadenza mensile - con l'obiettivo di risolvere le criticità segnalate dagli iscritti appartenenti alle province dell'area sisma e, più in generale, dagli iscritti e cittadini che si rivolgono agli Ordini, al fine di agevolare l'applicazione delle difficili procedure attinenti la ricostruzione post-sisma e di uniformare l'applicazione delle disposizioni del Commissario Straordinario Delegato alla Ricostruzione all'interno del campo territoriale di riferimento, costituito da 51 Comuni.
3. Raccolta fondi a salvaguardia del patrimonio identitario di architetture danneggiate dagli eventi sismici: la Federazione degli Ordini degli Architetti dell'Emilia Romagna ha avviato una raccolta di fondi, da destinare ad un intervento di recupero del patrimonio identitario andato perduto con gli eventi sismici del maggio 2012. La campagna di sottoscrizioni si è chiusa con la raccolta di un importo di €8.711,51 proveniente da 40 Ordini Provinciali e da 14 architetti a titolo personale. Questo importo è stato destinato alla progettazione e realizzazione dell'intervento di Ricostruzione dei Portali di Ingresso e Restauro della Cappella dei Partigiani del Cimitero Monumentale di Concordia sul Secchia (MO), bene sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 alla data degli eventi sismici, i cui lavori sono attualmente in corso.



PATRIMONIO ARCHIVISTICO

responsabile: Daniele Vincenzi

L'Ordine possiede un notevole patrimonio archivistico, consistente in quattro fondi storici di professionisti, tutti acquisiti per donazione da parte degli eredi, al fine della loro conservazione e divulgazione.

Tali fondi sono:

- Fondo Attilio Muggia (1861/1936), acquisito nel 1995, particolarmente rilevante per indagare l'evoluzione tecnica e progettuale dei primi anni del 900, in quanto Attilio Muggia è stato uno dei pionieri in Italia del cemento armato, licenziatario tra i primissimi del brevetto Hennebique. Fondatore di una vera e propria tradizione didattica presso la Scuola per Ingegneri di Bologna, maestro riconosciuto, tra gli altri, di progettisti come Giuseppe Vaccaro, Enrico De Angeli, e Pierluigi Nervi, che fu anche suo collaboratore professionale. Nel fondo sono presenti oltre 13.000 disegni, interessanti ogni genere di costruzione, da fabbricati ad opere infrastrutturali di vario tipo, in cui spesso l'uso del cemento armato rappresenta elemento di innovazione e sperimentazione.
- Fondo Enrico De Angeli (1900/1979), acquisito nel 1993, documenta l'attività estremamente articolata dell'autore, che ha dato alla città di Bologna alcuni degli interventi architettonici più qualificati, purtroppo in molti casi non più esistenti. Laureato nel 1924 in Ingegneria a Bologna, allievo di Muggia, inizia subito una intensa attività pubblicistica, partecipa dell'intenso dibattito architettonico che si sviluppa in quegli anni. Risale al 1934 il suo capolavoro, la villa Gotti. Nel dopoguerra opere di rilievo sono l'emporio Schiavio, il negozio Corradi, l'Aula di storia dell'arte all'ateneo bolognese. Il disegno dell'architettura si compendia sempre, nel lavoro di De Angeli, nello studio assiduo e intransigente di dettagli e finiture.
- Fondo Luigi Saccenti (1885/1972), acquisito nel 1995, testimonia l'attività svolta a partire dalla formazione all'Accademia, dove è assistente di Edoardo Collamarini, suo principale maestro, fino ai progetti della maturità, nel complesso rivolti principalmente all'edilizia residenziale e all'arredamento. Da segnalare, tra le sue opere, le ville Schiavio (1931) e Beau (1935), oltre a numerose tombe e cappelle funerarie.
- Fondo Stefano Pompei (1934/2005), acquisito nel 2012, comprendente sia l'archivio professionale che la biblioteca ad esso correlata. Architetto e urbanista, SP è stato un interprete attivo e sensibile della teoria e dell'applicazione urbanistica più avanzata, autore di numerosi piani regolatori sul territorio nazionale. I materiali progettuali sono stati oggetto di recente ricognizione da parte di personale esperto, assistito dalla Soprintendenza Archivistica di Bologna, con la collaborazione di alcuni colleghi volontari.



BS'14

Per iniziativa della Fondazione Gramsci Emilia Romagna nei primi giorni di febbraio 2015 è stato proposto all'Ordine l'affidamento dell'archivio di Leone Pancaldi (1915/1995), architetto e pittore, autore di numerosi progetti di valenza pubblica e urbana, realizzati principalmente a Bologna, sua città natale. E' in corso di definizione la procedura per formalizzare tale donazione. Nel marzo 2014, presso Urban Center Sala Borsa è stata allestita una prima esposizione di alcuni materiali dell'archivio (fotografie, disegni, un plastico), per annunciare alla città l'affidamento di questo patrimonio, da destinare ad una ampia e pubblica consultazione.

Nel corso del 2014 è stato eseguito il restauro di una parte del Fondo Muggia, grazie anche ad uno specifico finanziamento da parte del MIBAC. I lavori si sono conclusi nell'agosto 2014. Il finanziamento proveniente dal MIBAC non risulta tuttavia insufficiente per portare a termine il lavoro di restauro del fondo Muggia e pertanto si sta sviluppando il progetto di completamento, con relativa stima economica, finalizzato al reperimento delle risorse che possano consentirne il completamento. Tale progetto sarà realizzato in fasi successive, per la durata di almeno tre anni.

Propedeutici a questa prima fase di restauro, si sono effettuati alcuni interventi di miglioria del nostro deposito archivistico: sono state acquistate 9 cassette di formato A0, per garantire una corretta conservazione dei documenti dei vari fondi posseduti, ed è stata risanata la pavimentazione del deposito principale. Nel giugno di quest'anno sono state anche realizzate alcune contropareti per migliorare l'isolamento igroclimatico degli ambienti, cui farà seguito il risanamento della pavimentazione del corridoio distributivo.

Il finanziamento proveniente dal MIBAC non risulta tuttavia insufficiente per portare a termine il lavoro di restauro del fondo Muggia e pertanto si sta sviluppando il progetto di completamento, con relativa stima economica, finalizzato al reperimento delle risorse che possano consentirne il completamento. Tale progetto sarà realizzato in fasi successive, per la durata di almeno tre anni.

Altro obiettivo che intendiamo perseguire è quello della progressiva digitalizzazione degli archivi, operazione complessa e costosa, che rappresenta del resto l'unico sistema realmente efficace sia per evitare il deterioramento provocato dalla manipolazione in occasione delle consultazioni, in particolare sui documenti più fragili e compromessi, sia per agevolare la divulgazione e lo studio dei materiali conservati.

I criteri con cui rendere accessibili e disponibili i materiali digitali saranno valutati con grande attenzione, per mantenere il carattere divulgativo e relazionale che è stato finora attribuito a questo patrimonio.

Per sostenere tali attività l'Ordine intende ricercare contributi economici e organizzativi presso enti e aziende che possano avere un diretto e specifico coinvolgimento nelle attività divulgative e di ricerca riferite ai fondi posseduti.



DIMENSIONE AMBIENTALE

STRATEGIE, POLITICHE E OBIETTIVI IN RELAZIONE ALL'IMPATTO AMBIENTALE DELL'ORGANIZZAZIONE

L'obiettivo generale prefissatosi sin dall'anno passato è stato quello di ottimizzare l'utilizzo generale delle risorse consumabili, senza diminuire il livello di servizio offerto.

L'Ordine ha individuato tre principali fattori dell'impatto della propria organizzazione sull'ambiente:

- la gestione della sede, intesa sia nell'utilizzo dei materiali consumabili, sia nell'utilizzo dell'edificio e dei suoi impianti. In questa sede l'Ordine si prefigge l'obiettivo di ridurre al massimo gli sprechi in termini di energie consumate, ottimizzando i tempi di utilizzo e di gestione della sede, anche alla luce delle molteplicità di eventi formativi attesi per l'anno in corso.
- le comunicazioni istituzionali, in particolar modo quelle agli iscritti, visto il numero considerevole degli stessi, e le comunicazioni interne di lavoro. E' politica dell'Ordine, ormai da anni, la riduzione al minimo delle comunicazioni cartacee e l'utilizzo di informative e comunicazioni dematerializzate. L'obiettivo che ci si prefigge è mirato alla riduzione all'indispensabile della carta utilizzata ed alla individuazione di tipologie di prodotti di origine responsabile certificati per le attività dell'Ordine.
- gli impatti derivanti dal raggiungimento della sede da parte dei singoli fruitori, vista l'ampiezza del bacino territoriale. Il tema risulta oggi di notevole stretta attualità anche alla luce del grande impatto che le disposizioni in termini di formazione obbligatoria hanno portato nella gestione della sede e dell'intera attività dell'Ordine.

L'obiettivo prefissato di non limitare i corsi alla sola sede istituzionale è stato in parte raggiunto attraverso la collaborazione con il network x-clima, attraverso il quale sono stati proposti agli iscritti corsi on line organizzati direttamente dall'Ordine, primi fra tutti quelli inerenti la deontologia, obbligatori per tutti gli iscritti.

L'Ordine ha iniziato nel corso del 2014 il monitoraggio cadenzato di tutti i consumi energetici della sede, con l'obiettivo di raccogliere dati per una corretta gestione.

E' stato istituito un apposito registro, conservato in sede, su cui a cadenza semestrale vengono annotati le letture di acqua gas ed energia elettrica e sui quali verranno dal 2015 i principali di materiali di consumo:

- risme di carta A3 ed A4
- cartucce e toner delle stampanti

ARCHI- TET- TURA IN AU- STRIA

DIALOGO TRA STORIA
E CONTEMPORANEITÀ



progetto: Anna Labriola

Architettura
Dialogo tra storia
e contemporaneità
Progetto: Anna Labriola
Disegno: Anna Labriola
Stampa: 2014



AREE DI IMPATTO

Materiali utilizzati

Nel corso dell'anno 2013 all'interno della sede dell'Ordine si è cominciato ad usare carta certificata Ecolabel e PEFC. Per l'anno 2014 si è confermata tale scelta per il 100% della carta utilizzata.

Acqua - Consumo totale di acqua ed iniziative volte a ridurre i consumi

Nel corso dell'anno 2014 sono stati utilizzati complessivamente circa 55 mc di acqua potabile - dato raccolto da fine dicembre 2013 a fine dicembre 2014 - con una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente.

Energia - Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica ed iniziative volte a ridurre i consumi

Nel corso dell'anno 2014 sono stati utilizzati complessivamente 17.609 kW di energia elettrica - con un incremento di circa 1.800 kW rispetto all'anno precedente - e 8.151 mc di gas per riscaldamento - con un decremento di circa 3.000 rispetto all'anno precedente.

L'incremento di consumi elettrici è da attribuire ad un uso totalmente diverso della sede, che ha accolto al suo interno in maniera continuativa e costante corsi di aggiornamento non presenti invece se non in piccolissima quantità nel corso del 2013.

Per quanto riguarda i consumi storici di gas dell'impianto di riscaldamento si riscontra un consumo medio annuale di circa 11.800 metri cubi, con variazioni più o meno sensibili in base all'andamento delle stagioni invernali. In particolare si evidenziano consumi ridotti per l'annata 2013-2014 - 8.749 mc - rispetto alla media storica, coerentemente con i gradi giorno registrati da Arpa che ha rilevato l'inverno 2013-2014 come uno dei più caldi degli ultimi anni. Sul miglioramento delle prestazioni dell'impianto ha inciso anche il montaggio delle testine termostatiche su tutti i radiatori dello stabile, con cui ora è possibile tarare la temperatura ambiente di ogni stanza e limitare sprechi e consumi non finalizzati.

La proiezione dei consumi per l'anno in corso - su base rilevamento a metà gennaio 2015 - è di circa 9.000 mc - ancora sotto alla media storica di circa 3.000 mc.

Rifiuti - Iniziative volte a ridurre l'impatto dei rifiuti e iniziative volte al loro smaltimento

La sede dell'Ordine degli architetti ha aderito al servizio Ecobox per la raccolta e lo smaltimento di cartucce e toner esauriti sin dal 2013 ed ha confermato l'adesione per il 2014.

È stata inoltre implementata la raccolta differenziata, in particolar modo della carta e della plastica, aumentando presso la sede i punti di cestini disponibili.



DIMENSIONE ECONOMICA E SOCIALE

La dimensione economica che abbiamo cercato di evidenziare nei seguenti grafici, individua sia le risorse economiche impegnate nel 2014 suddivise per i capitoli più significativi di questo Bilancio Sociale, che soprattutto quelle umane utilizzate per le attività messe in campo dal personale di segreteria, dai componenti le Commissioni ed infine dal Consiglio.

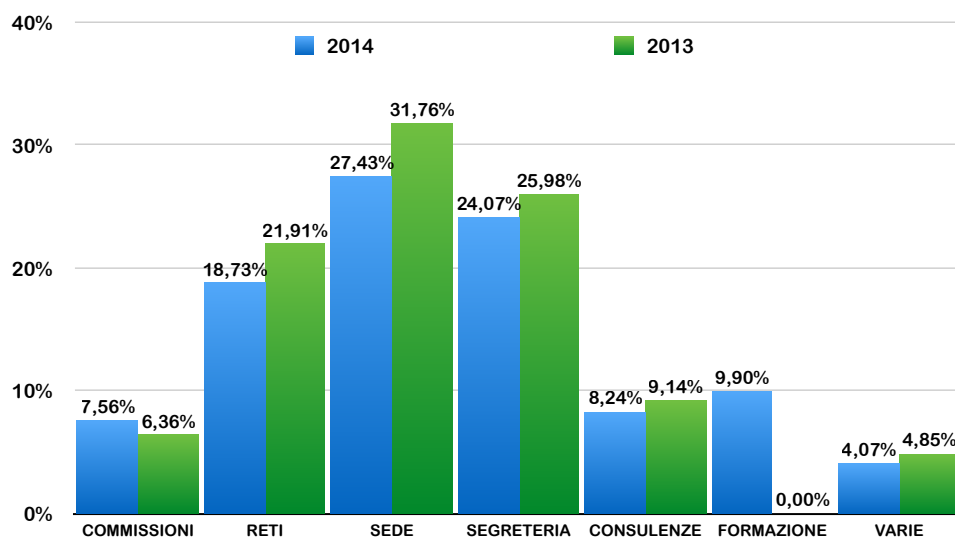
Sono tutte energie, orientate al funzionamento degli organi, che hanno consentito sia l'erogazione di servizi primari e secondari a favore degli iscritti come ad esempio la formazione, che la possibilità di partecipare attivamente, con il nostro pensiero e contributo, sempre espresso in maniera propositiva, all'interno delle dinamiche del dibattito sui temi dell'Architettura, della Qualità del nostro habitat, della trasparenza della Pubblica Amministrazione, delle pari opportunità e dell'affermazione del merito.

Energie impegnate anche con gli altri soggetti attivi della filiera dell'edilizia, per migliorare e modificare un quadro normativo nel quale, nostro malgrado, ci troviamo ad operare, che nella nostra Regione ha assunto dimensioni patologiche e non più gestibili.

Energie impegnate per programmi di Rigenerazione Urbana che consideriamo forse l'unica strada che ci sarà possibile percorrere in un prossimo futuro, che ci auguriamo possa essere migliore dell'attuale.

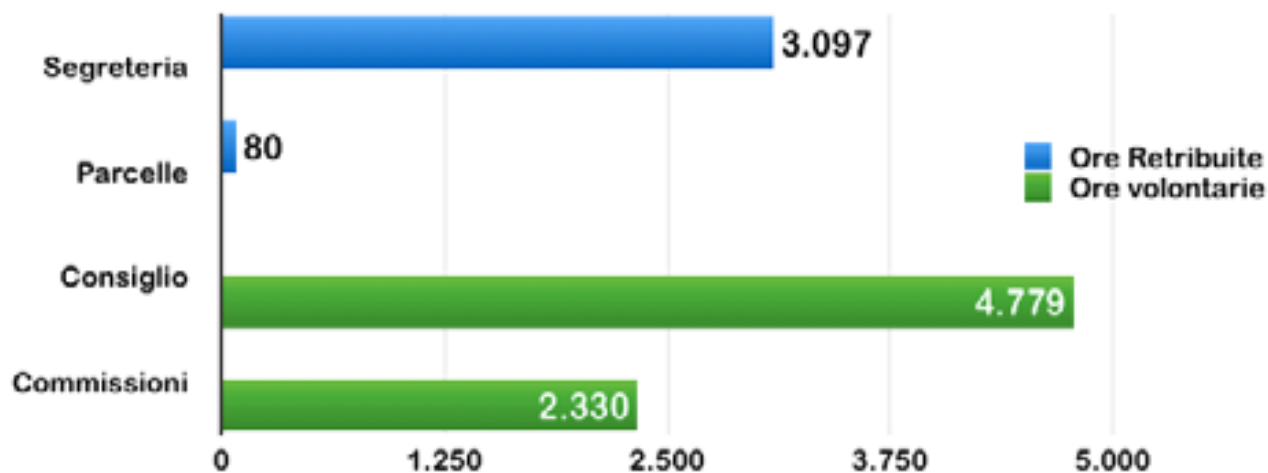
Rispetto allo scorso anno le risorse economiche hanno investito un nuovo capitolo di spesa relativo alla Formazione che ha assorbito quasi un decimo del totale. Se volessimo fare una valutazione al netto degli oneri di questa nuova voce di spesa, gli altri capitoli hanno avuto oscillazioni di qualche decimale, mentre gli investimenti per le Commissioni sono aumentate del 32% su base annua.

RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLE SPESE

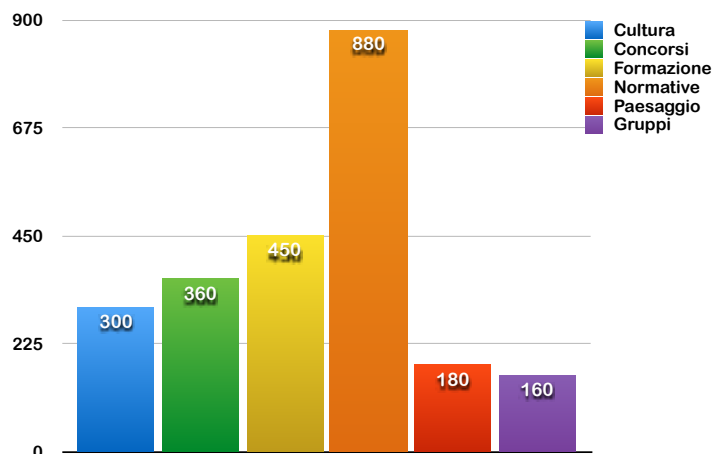


Da questo grafico, se rapportato a quello dello scorso anno, si evidenzia come il lavoro del Consiglio e quello delle Commissioni sia notevolmente aumentato, rispettivamente del 14% (+ 574h) e del 25% (+470h). Le ripartizioni per Commissione e per attività del Consiglio sono illustrate dai grafici seguenti.

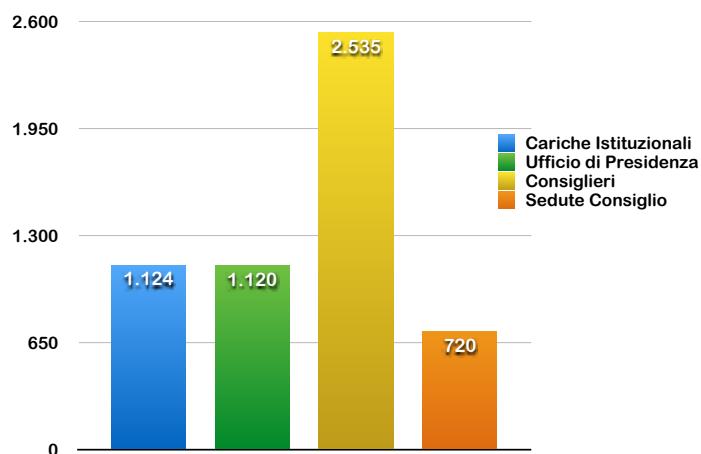
TEMPO PER LE ATTIVITÀ DELL'ORDINE



ORE DI ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI



ORE DI ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO



L'impegno che tutti noi, Consiglieri, Membri delle Commissioni, Personale di segreteria, abbiamo messo per le attività dell'Ordine, è stato interamente devoluto a favore non solo dei nostri iscritti, ma anche verso la Città Metropolitana, intesa nella sua più ampia accezione, verso la quale ci siamo aperti, anche attraverso la pubblicazione di questo documento, nella convinzione di poter essere parte attiva e responsabile, in grado di ascoltare e portare a compimento i bisogni delle persone, nel rispetto dell'Ambiente e del consapevole uso delle risorse del nostro territorio.

FOTOGRAFIE E CREDITI

- 2 Portico di S. Luca, ingresso della Sedie dell'Ordine, a fianco della statua della "Madonna Grassa" - foto F. Benatti
- 9 - 33 - 47 Serata di presentazione del BS'13, luglio 2014 - foto F. Benatti
- 11 Antonio Sant'Elia, Prova di esame presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, 1912 - Archivio Storico dell'Ordine Architetti di Bologna
- 13 Enrico De Angeli Concorso per la Fontana della Direttissima, 1934 - Archivio Storico dell'Ordine Architetti di Bologna
- 17 Ciclovista 10 - Vilaggi in Città, a Nord, Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, arch. Filippo Monti 1957-71, giugno 2014 - foto M. Badiali
- 21 Archiginnasio, Teatro Anatomico in occasione delle Tecnoserate 2015 "La Grande Galleria della Direttissima", maggio 2015 - Foto D. Vincenzi
- 25 Biblioteca di S. Giorgio in Poggiale, Conferenza "Breathe Austria", ottobre 2014 - foto G. Schicchi
- 27 "La Scarrozzata", maggio 2014 - Foto F. Benatti
- 31- 54 71 Mostra "Austria - Architettura e design" presso Palazzo Fava, ottobre-novembre 2014 - foto M. Ciordinik
- 35-39 Dialoghi di Architettura Moderna "Vele e Scafi - progettazione nautica - esperienza di 1001VelaCup", settembre 2014
Bologna Water Design - presso l'ex Ospedale dei Bastardini - foto BWD
- 43 Comitato della Federazione Architetti dell'Emilia Romagna - foto S. Cola
- 45 Il grande gioco dei ponti - squadra Art.79, aprile 2015 - foto M. Borghi Cavazza
- 49 - 79 V Giornata Nazionale degli Archivi di Architettura - L'archivio storico dell'Ordine degli Architetti, maggio 2015 - foto D. Casagrande
- 53 V Giornata Nazionale degli Archivi di Architettura - Piatti ispirati al libro "il Quattrova illustrato, ovvero la cucina elegante"
1931 con disegni di Tomaso Buzzi e di Gio Ponti, maggio 2015 - foto F. Perez
- 55 Leone Pancaldi, plastico per il Centro Culturale di Varese 1980, in occasione della Mostra "Leone Pancaldi, un archivio per la città"
Urban Center Bologna, marzo 2015 - foto D. Vincenzi
- 57 Ciclovista 10 - Vilaggi in Città, a Nord, quartiere I.A.C.P. via Beroaldo, giugno 2014 - foto M. Badiali
- 61 Città in Cantiere, Trilogia Navile, novembre 2014 - Foto M. Badiali
- 67 Politecnico di Losanna, Rolex Center - foto. P.G. Giannelli
- 73 Francesco Santini, Villaggio della Rivoluzione fascista, edificio semintensivo, 1928 - Archivio Fotografico Acer Bologna, esposto in occasione della Mostra "Un villaggio per la città" Urban Center Bologna, ottobre 2014 - foto D. Vincenzi
- 75 Concorso Ortipertutti, il gruppo vincitore - settembre 2014 - foto Cersaie
- 77 Enrico De Angeli, ristorante Giuseppe, Palazzo del Podestà Bologna, 1941 - Archivio Storico dell'Ordine Architetti di Bologna
- 81 Allestimento della mostra "Austria - Architettura e Design", presso Palazzo Fava, ottobre-novembre 2014
foto B. Alvermann
- 83 Ciclo orti, ad Est, Orto didattico al Parco S. Donnino, giugno 2015 - foto D. Vincenzi

Chiuso in tipografia il 1 luglio 2015
stampato su carta riciclata certificata





architettibologna 



BS'14

Bilancio Sociale 2014

Il Bilancio Sociale dell'Ordine degli Architetti di Bologna nasce dall'esigenza di trovare una modalità di comunicazione, diretta e trasparente, di quelle che sono le attività, istituzionali e non, che nel corso dell'anno passato sono state sviluppate, e quelle che si intendono perseguire per gli anni a venire.

Questo documento ha per noi una tripla valenza:

si rivolge ai nostri iscritti ai quali comunica in maniera diversa rispetto al bilancio di esercizio come ed in quali direzioni il Consiglio dell'Ordine ha inteso orientare le proprie risorse economiche ed umane per creare le condizioni, migliori possibili, per svolgere il nostro comune mestiere;

si rivolge all'esterno, alla Comunità cui facciamo riferimento, facendo conoscere il nostro grado di inserimento e coinvolgimento all'interno delle dinamiche economiche, sociali e culturali ed, allo stesso tempo, trasmettere il valore che il nostro lavoro può dare per la qualità della vita dei nostri territori;

si rivolge anche a noi Consiglieri, per non perdere mai la strada che abbiamo deciso di seguire; lo utilizzeremo come nostro sestante che in qualsiasi momento ci indicherà la distanza dagli obiettivi rispetto all'orizzonte temporale che ci siamo dati.